

Giuseppe Braconi

VIA COL VENTO

COMMEDIA IN DUE ATTI

Nr. Registrazione SIAE 826765°

Personaggi:

AMEDEO, sui 40 anni, barista

ETTORE, sui 30 anni, cliente abituale

TONINO, sui 30 anni amico di Ettore

Un **RAGAZZINO** sui 12/13 anni

PEPPE, padre del ragazzino

LOREDANA, sui 25 anni

VALERIA, sui 25 anni, amica di Loredana

PAOLA, sui 18 anni, sorella di Tonino

DON GIOVANNI, parroco del paese

Il **COMMISSARIO** (donna) di polizia

Il **POLIZIOTTO**

Una **GIORNALISTA**

L'ANNUNCIATRICE DEL TELEGIORNALE, in video

L'INVIATO AL POLICLINICO, in video

IL MEDICO DEL POLICLINICO, in video

MIRELLA SERAFINI, che non appare mai

L'azione si svolge all'interno del bar di Amedeo, uno dei punti di ritrovo preferiti dai giovani di un paese nel quale le alternative per il tempo libero sono pochissime.

Il bancone è sul fondale, a destra, con la macchina del caffè da una parte; Dietro il banco lo scaffale con le bottiglie e sullo scaffale, in alto, un grande televisore.

Un video game a sinistra, e un tavolo con tre sedie.

Si accede in scena dal fondo (retrobottega - bagno) e da sinistra (ingresso); Accanto alla porta di fondo, appeso al muro, un telefono a scatti. Sulla parete di fondo, ben visibile, un calendario del 1997.

Nota per il regista: i personaggi del Commissario, del poliziotto, della Giornalista e tutti quelli che appaiono in video possono essere interpretati indifferentemente da attori o attrici, avendo naturalmente cura di cambiare i riferimenti di genere.

ATTO PRIMO

Un qualunque martedì pomeriggio di inizio estate

1. ETTORE (*sta prendendo il caffè al banco*) Oh, ma che ore sono?
2. AMEDEO (*dietro al banco*) Le quattro e mezza.
3. ETTORE E come è che ancora non se vede nessuno?
4. AMEDEO E chi si dovrebbe vedere, il martedì a quest'ora? la gente sta a lavorare, mica ha temp da perdere come te!
5. ETTORE Il giornale l'hai preso, stamattina?
6. AMEDEO (*indicando col mento su uno dei tavoli*) Sta lì.

Ettore finisce il caffè e si siede al tavolo a sfogliare il giornale. Entra Tonino.

7. TONINO Ciao, Ettore, ciao Amedè.
8. ETTORE Ciao, Tonì.
9. AMEDEO Caffé?
10. TONINO Caffé.

Amedeo prepara il caffè

11. ETTORE (*a Tonino*) Non ci sei andato a lavorare?
12. TONINO Sto tornando adesso. Che è, il giornale di oggi?
13. ETTORE Sì.
14. TONINO Guarda un può in cronaca...
15. ETTORE Che ci sta?
16. TONINO Guarda.
17. ETTORE (*sfoglia il giornale, si sofferma in cronaca e, non trovando niente di particolare:)* Che ci dovrebbe stare?
18. TONINO Non c'è?
19. ETTORE Ma che?
20. AMEDEO Il caffè è pronto. (*lo serve*)
21. TONINO (*mettendo 4 cucchiaini di zucchero nel caffè, mentre Amedeo guarda storto*) Si vede che ancora non ce l'hanno messo.
22. ETTORE Che?
23. TONINO (*mescolando il caffè*) Si capisce, è successo stanotte...
24. ETTORE Che è successo, stanotte?
25. TONINO (*assaggiando il caffè*) Mmmmh! (*smorfia di disgusto; mette un altro cucchiaino di zucchero e beve, mentre Amedeo gli sequestra la zuccheriera*) Come dici?
26. ETTORE Io come dico? Tu, come dici! Arrivi, cominci a rompere col giornale, piglia il giornale, guarda il giornale, ma che ci dovrebbe stare in questo cazzo di giornale?

Amedeo esce dal fondo, scuotendo la testa come per dire: "Ci risiamo..."

27. TONINO Ah, ma allora non sai niente!
28. ETTORE (*esasperato*) Ma di che?
29. TONINO L'ha detto pure il telegiornale... Non l'hai visto oggi il telegiornale?

30. ETTORE No, non l'ho visto il telegiornale, che ha detto?
31. TONINO Di quello che è successo...
32. ETTORE Che è successo?
33. TONINO A Roma, alla stazione Termini.
34. ETTORE E che è successo alla stazione Termini? s'è rovesciato un treno?
35. TONINO Di Mirella...
36. ETTORE Chi Mirella?
37. TONINO La figlia di Rosanna.
38. ETTORE Rosanna? E chi è, Rosanna?
39. TONINO La fruttivendola.
40. ETTORE Mirella la sorella di Peppe?
41. TONINO Esatto.
42. ETTORE Beh?
43. TONINO (*unendo le mani palmo contro palmo*) Eeeeh...
44. ETTORE S'è fatta suora?
45. TONINO Macchè suora! (*stesso gesto, due volte*)
46. ETTORE Gli hanno battuto le mani? Fa la cantante?
47. TONINO L'hanno arrestata.
48. ETTORE Arrestata? Come, arrestata?
49. TONINO Arrestata. La Polizia: Gli hanno messo le manette. (*stesso gesto*)
50. ETTORE E così sarebbero le manette? (*gesto di Tonino*) le manette sono così! (*incrocia i polsi*)
51. TONINO No, le manette sono così. (*gesto di prima*)
52. ETTORE (*ad Amedeo che rientra da sinistra*) Amedè, come sono le manette?
53. AMEDEO Le manette?
54. ETTORE Eh, le manette, le conosci le manette? come sono?
55. AMEDEO Beh, come due braccialetti con una catenella in mezzo .
56. ETTORE Va be', ma come si fanno?
57. AMEDEO Che ne so... di ferro.
58. ETTORE Ma che di ferro!
59. AMEDEO D'acciaio?
60. ETTORE Tu non m'hai capito. Se dovessi far vedere le manette a qualcuno, come faresti?
61. AMEDEO (*pensandoci un può prima di tendere un braccio nel gesto di chi regge qualcosa tra due dita*) Così?
62. ETTORE No!
63. AMEDEO (*aprendo la mano, palmo in su*) Così?
64. ETTORE No!
65. AMEDEO (*spazientito*) Ma porcaccia la vaccaccia, che ne so, io?
66. TONINO Si fa così (*polsi*) o così (*mani*)?
67. AMEDEO Così! (*polsi*)
68. ETTORE (*a Tonino*) Lo vedi?!
69. TONINO Oh, o così (*polsi*) o così (*mani*), fatto sta che gli hanno messo le manette.
70. AMEDEO A chi?
71. TONINO A Mirella la sorella di Peppe di Rosanna la fruttivendola.
72. AMEDEO Ma sta' zitto!
73. TONINO (*ironico*) Eh, sta' zitto...
74. AMEDEO (*a Ettore*) E' vero?
75. ETTORE E che ne so, io? Lui lo dice.
76. TONINO Non l'hai visto oggi il telegiornale?
77. AMEDEO Sì.
78. TONINO E non l'hai sentito che è successo stanotte alla stazione Termini?

79. AMEDEO Di tutti quelli che hanno arrestati?
 80. TONINO Eh...
 81. AMEDEO E ci stava pure Mirella?
 82. TONINO Esatto, pure Mirella.
 83. AMEDEO Ma io il nome suo non l'ho sentito...
 84. TONINO Infatti non l'hanno detto.
 85. AMEDEO E allora?
 86. TONINO Però ci stava.
 87. AMEDEO E tu che ne sai?
 88. TONINO Lo so.

Entra il ragazzino da sinistra

89. ETTORE A me mi pare impossibile.
 90. AMEDEO Pure a me.
 91. RAGAZZINO Amedè, cambiami mille lire.
 92. AMEDEO Che ci fai?
 93. RAGAZZINO (*indicando il video game*) Devo giocare!
 94. AMEDEO (*cambiando le mille lire in due da cinquecento, a Tonino*) Scusa, ma se il telegiornale non ha detto né nomi né niente, tu come fai a saperlo?
 95. TONINO L'hanno riconosciuta.

Il ragazzino inserisce una moneta nel video game.

96. ETTORE E chi l'avrebbe riconosciuta?
 97. TONINO Certi che stavano lì.

Il ragazzino molla un calcio al video game.

98. AMEDEO (*al ragazzino*) Ma che fai?
 99. RAGAZZINO M'ha fregato cinquecento lire!
 100. AMEDEO Come, te l'ha fregate?
 101. RAGAZZINO Me l'ha fregate!
 102. AMEDEO Fammi vedere... (*armeggia con la gettoniera del video game*) Ma è sicuro che l'avevi imbucate?
 103. RAGAZZINO E' sicuro sì!
 104. AMEDEO E allora com'è che non parte?
 105. RAGAZZINO Me l'ha fregate...
 106. AMEDEO (*restituendo un'altra moneta al ragazzino*) Tieni! (*a Tonino*) Come dicevi?
 107. TONINO Allora: oggi mia sorella è tornata da scuola, con l'autobus delle due e mezza, e qualcuno gli ha detto che stanotte, alla stazione Termini di Roma, la Polizia ha arrestata una di qui. Chi era e chi non era, era Mirella.
 108. RAGAZZINO (*che aveva inserito la moneta*) Amedè, me l'ha fregate un'altra volta!
 109. AMEDEO Allora è rotto. (*stacca la spina*)
 110. RAGAZZINO Ma io voglio giocare!
 111. AMEDEO E come giochi, se non va?
 112. RAGAZZINO Ridammi cinquecento lire!
 113. AMEDEO (*consegnando un'altra moneta*) Tieni, basta che te ne vai!

Il ragazzino prende i soldi e esce di corsa a sinistra.

114. ETTORE (*alludendo al ragazzino*) Ma chi è, quello?
115. AMEDEO E' il figlio e Peppe.
116. ETTORE Chi Peppe?
117. AMEDEO Peppe di Rosanna la fru... o porcaccia la vaccaccia!
118. ETTORE Complimenti!
119. AMEDEO Beh adesso quello la prima cosa che fa lo va a raccontare al padre.
120. TONINO Va be', ma ti pare che Peppe non sa niente, della sorella?
121. ETTORE Sì, ma metti che non fosse vero.
122. TONINO Come, non è vero?
123. ETTORE Metti! Adesso quello torna a casa, acchiappa il padre e gli dice: "al bar ci sono certi che dicono che zia Mirella l'hanno messa in galera" Dico voi lo sapete come è fatto Peppe, no? quello a venire qui e a romperci le gambe a tutti tre non ci mette nemmeno un secondo!
124. TONINO Ma che dici?
125. ETTORE Che dico?
126. TONINO A parte che non credo che quel ragazzino ha capito che stavamo parlando della zia, il fatto che è vero è sicuro!
127. ETTORE E a te chi te lo dice?
128. TONINO Mia sorella, me l'ha detto.
129. ETTORE E tua sorella chi è, il Gazzettino del Lazio?
130. TONINO Dunque, adesso ti spiego come dovrebbero essere andate le cose: stanotte, a Roma, alla stazione Termini, la polizia ha arrestato certe persone, è vero Amedè?
131. AMEDEO Questo è vero, erano sette o otto, tra cui due donne, l'ha detto pure il telegiornale.
132. TONINO Appunto. E in mezzo a questi sette o otto che hanno arrestati, ci stava pure Mirella.
133. ETTORE Il telegiornale ha detto che ci stava pure Mirella?
134. TONINO No! il telegiornale ha detto solo che queste persone erano state arrestate e che due poliziotti sono rimasti feriti.
135. ETTORE E allora tu come fai a dire che Mirella era una di questi arrestati?
136. TONINO Allora, mo te lo ripeto un'altra volta: Mirella l'hanno riconosciuta certi che ci si sono incontrati e che la conoscono, intanto che la stavano a caricare sopra al furgone della polizia.
137. ETTORE E chi sono quelli che l'hanno riconosciuta?
138. TONINO Questo non lo so, ma l'hanno riconosciuta. Era proprio lei.
139. AMEDEO Pensa tu!
140. ETTORE Scusate, eh? scusate se insisto: ma che avrebbe detto di preciso il telegiornale? Perché ci sono stati questi arresti?
141. TONINO Traffico internazionale di droga, armi e valuta.
142. ETTORE E Mirella starebbe implicata in un giro così?
143. AMEDEO E che ci sarebbe di strano?
144. ETTORE Niente?
145. AMEDEO Beh a me, preempio, non è che m'ha mai sconfinferato un granché, quella...
146. ETTORE Ah, no?
147. AMEDEO No. Quanti anni ha?
148. ETTORE Trenta. Ha la mia età.
149. AMEDEO E quanto tempo è, che s'è morto il padre?
150. TONINO Saranno cinque o sei anni...
151. AMEDEO E voi lo sapete sa che ha fatto, Mirella, in questi cinque o sei anni? Non lo sa nessuno. Se n'è andata. A Roma. A che fare, non si sa.
152. ETTORE All'università, è andata-

153. AMEDEO Così si dice... ma pure mio fratello ci va, all'università, e Mirella non l'ha incontrata mai. E poi quelle poche volte che tornava al paese, la vedevate pure voi, no?
154. ETTORE Che vorresti dire?
155. AMEDEO E dài... sempre con quelle minigonne...
156. TONINO E beh, effettivamente... te ne ricordi quando veniva qui, la sera?
157. AMEDEO Come, non me ne ricordo? s prendeva il cappuccino, si sedeva lì (*indica uno dei tavoli*) e dagli a scosciare.
158. TONINO E poi non parlava mai con nessuno...
159. ETTORE Con me ci parlava.
160. TONINO Ci parlava... buongiorno e buonasera.
161. AMEDEO E dài, non era proprio...
162. TONINO Povera ragazza, comunque...
163. AMEDEO Che c'entra, uno lo fa tanto per parlare, mica...

I tre se ne stanno in silenzio per qualche istante. Tonino e Amedeo fanno di sì con la testa, con le facce afflitte. Ettore li guarda e scuote a sua volta la testa, con commiserazione. Entra Loredana da sinistra.

164. LOREDANA (*entrando*) Ciao Amedè, ciao Ettore, ciao Tonì...

I tre rispondono al saluto

165. LOREDANA Amedè, si sono viste le ragazze?
166. AMEDEO Quali ragazze?
167. LOREDANA Valeria, Paola, le solite...
168. AMEDEO Qui non s'è visto nessuno.
169. TONINO Perché?
170. LOREDANA Avevamo un appuntamento per andare in un posto...
171. TONINO Dove?
172. LOREDANA Ma che ti frega a te...
173. TONINO A me? Figurati!
174. LOREDANA (*indicando il telefono*) Amedè, posso telefonare.
175. AMEDEO E' libero, telefona.
176. LOREDANA (*al telefono, dopo aver composto un numero*) Ciao, sono Loredana. C'è Paola?... come, a letto! e che ha fatto?... raffreddore?... di questi tempi?... me la puoi passare?... dorme?... va be', ciao, dopo la vengo a trovare.
177. TONINO Allora niente...
178. LOREDANA Pare de no...
179. AMEDEO Oh, Loredà, ma tu l'hai sentito di Mirella?
180. LOREDANA Chi Mirella?
181. AMEDEO La sorella di Peppe di Rosanna la fruttivendola.
182. LOREDANA Beh?
183. AMEDEO Che... (*gesto dei polsi incrociati*)
184. LOREDANA Che? (*gesto a dita raccolte per dire "Ma di che parli?"*)
185. ETTORE Dicono che l'hanno arrestata.
186. LOREDANA Chi l'ha arrestata.
187. AMEDEO I carabinieri.
188. TONINO (*precisando*) La polizia.
189. AMEDEO Va be', polizia, carabinieri, è uguale.
190. LOREDANA Hanno arrestato Mirella?
191. AMEDEO Sì.

192. LOREDANA E perché?
 193. TONINO Traffico internazionale di droga, armi e valuta.
 194. LOREDANA Ma non dire stupidaggini!
 195. AMEDEO (*guardando verso l'ingresso*) Zitti, zitti, ecco il fratello!
 196. ETTORE Tombola!

Appena Pepe entra da sinistra, nessuno fiata.

197. PEPPE Amedè, dammi un amaro.
 198. AMEDEO Che amaro?
 199. PEPPE Uno qualunque.

Amedeo serve l'amaro. Gli trema la mano, e la bottiglia tintinna sul bicchiere.

200. PEPPE Nervoso?
 201. AMEDEO N-no, perché?
 202. PEPPE Mi pareva... (*beve*) quant'è?
 203. AMEDEO Duemila lire.

Pepe paga ed esce a sinistra, perplesso.

204. AMEDEO Secondo me non sa niente, della sorella...
 205. TONINO Secondo me lo sa, ma fa finta di non sapere.

Squilla il telefono. Amedeo va a rispondere.

206. AMEDEO (*al telefono*) Pronto? No, è andato via proprio adesso, aspetta che vedo se sta ancora qui fuori... (*coprendo il microfono con la mano*) La moglie! (*appoggia la cornetta ed esce, rientrando subito dopo*) Pronto? Qui fuori non c'è, si vede che è andato via... va be', appena lo vedo glielo dico... ciao. (*riattacca*)
 207. TONINO La moglie di Pepe, era? Che voleva?
 208. AMEDEO Cercava il marito. Pareva agitata... m'ha detto che appena lo vedo lo rimando a casa.
 209. TONINO Lo vedi che qualcosa ci sta?
 210. LOREDANA Ma a voi chi ve l'ha detto?
 211. TONINO Mia sorella l'ha detto a me.
 212. LOREDANA E a tua sorella?
 213. TONINO L'ha sentito sopra all'autobus.
 214. LOREDANA E tu ci credi?
 215. TONINO Perché?
 216. LOREDANA Tua sorella sente una voce sopra all'autobus e tu... (*fa un gesto con la mano in bocca, per dire "Hai abboccato"*) E non solo! Te lo metti pure a raccontare al bar!
 217. TONINO Che c'entra, tra amici...
 218. LOREDANA Senza pensare che potrebbe essere benissimo una fesseria... Mirella stava qui, domenica...
 219. AMEDEO Infatti l'hanno arrestata stanotte.
 220. LOREDANA L'hanno arrestata stanotte e già s'è saputo?
 221. TONINO Dunque, mo ti spiego. L'hai sentito che stanotte la polizia, alla stazione Termini, ha arrestato sette o otto persone?
 222. LOREDANA No.

223. TONINO Va be', comunque questo è vero, l'ha detto il telegiornale. E una di queste persone era Mirella.
224. LOREDANA E pure questo ha detto il telegiornale?
225. TONINO No! Mirella l'hanno riconosciuta.
226. LOREDANA E chi l'ha riconosciuta?
227. TONINO Evidentemente qualcuno che stava lì e che la conosceva!
228. LOREDANA (*sventolandosi una mano davanti alla faccia*) Dico... ma siete diventati matti?
229. AMEDEO Perché?
230. LOREDANA Metti che non fosse vero niente! Ti pare giusto sputtanare così una persona?
231. ETTORE E' quello che dicevo pure io!
232. TONINO Ma che significa?
233. LOREDANA Ah, non significa?
234. AMEDEO E se è vero?
235. LOREDANA Appunto. Se! è diverso! Pensa se le facessero su di te, certe chiacchiere!
236. AMEDEO Ah, su di me non ce le fanno di sicuro!
237. LOREDANA Capirai, in un paese che si fa gli affari suoi come questo... te ne ricordi quando cominciarono a dire che Renzo s'era scapicollato con la macchina, che era cascato da un ponte e che stava all'ospedale in sala di rianimazione, più morto che vivo, te ne ricordi? E invece che era successo?
238. ETTORE Aveva bucato una gomma, e s'era messo a cambiarla poco prima d'un ponte.
239. LOREDANA E quando a Claudio si diceva che gli avevano sparato, a caccia? Che era successo, veramente, allora?
240. ETTORE S'era macchiato col sangue d'una lepre.
241. TONINO Va be', ma che vorresti dire, con questo?
242. LOREDANA Eh, m'hai capito bene che voglio dire... e poi sono le donne... Amedè, quanto ti devo per la telefonata?
243. AMEDEO Duecento lire.

Loredana paga e se ne va a sinistra.

244. ETTORE Però ha ragione, dàì...
245. TONINO Come, ha ragione?
246. ETTORE Ma dàì, a parte scherzi, questi non sono discorsi da mettersi a fare al bar. Qui in questo paese, a metterti una chiacchiera sopra non ci mettono nemmeno un secondo, e poi per levartela di dosso non bastano sette generazioni...
247. TONINO Ma sta' zitto, che tanto...

Entra Peppe da sinistra.

248. AMEDEO Oh, Peppe! Ha telefonato tua moglie.
249. PEPPE Quando?
250. AMEDEO Poco fa, ha detto che torni a casa...
251. PEPPE Va be', grazie. (*esce di nuovo*)
252. TONINO Poveracci, però...
253. AMEDEO Una famiglia così per bene...
254. ETTORE (*scuote la testa*)
255. TONINO (*sospira*)
256. AMEDEO (*sospira*)
257. ETTORE (*sbuffa*)
258. TONINO (*indicando a destra*) Guarda!

259. AMEDEO Che è?
260. TONINO Una macchina della polizia!
261. ETTORE Una volante?
262. TONINO Sì!
263. AMEDEO E dove va?
264. TONINO (*indicando verso il fondo*) Da quella parte!
265. AMEDEO Da quella parte c'è la casa di Peppe...
266. TONINO Lo sono venuti ad avvertire!
267. AMEDEO E si capisce!
268. TONINO (*a Ettore*) Ti sei convinto, adesso?
269. ETTORE Non lo so, mi pare troppo impossibile... Io Mirella la conoscevo bene, è stata pure a scuola con me...
270. TONINO La gente cambia, caro mio! Tu Mirella l'hai conosciuta fino a diciotto o diciannove anni, che ne sai de quello che ha fatto dopo?
271. AMEDEO Quella s'è rovinata andandosene a Roma.
272. TONINO Certo! pensa che razza di compagnie poteva frequentare...
273. AMEDEO Che ne sai? A Roma non si sa chi puoi incontrare.
274. TONINO Me lo dici a me? io la mattina li vedo, specie alla stazione, negri, drogati... non si cammina più. Figurati la notte, chi puoi incontrare!
275. AMEDEO E' uno schifo! Dopo non hanno ragione quelli che vorrebbero cacciarli?
276. TONINO Come, non hanno ragione?
277. ETTORE Ma che dite?
278. TONINO Perché, non è vero?
279. ETTORE Ma che?
280. TONINO Che bisognerebbe cacciarli tutti, quei marocchinacci?
281. ETTORE Ma che cazzo di ragionamenti fai?
282. AMEDEO Ha ragione! Che verrebbero a fare, qui?
283. ETTORE Quello che fino a trent'anni fa andavano a fare gli italiani in America, in Svizzera, in Germania...
284. AMEDEO Quelli erano emigranti... andavano a lavorare.
285. ETTORE E questi non vengono a cercare il lavoro?
286. AMEDEO Ma se qui il lavoro non si trova, perché non se ne tornano a casa loro?
287. ETTORE Si vede che lì da dove vengono si sta peggio... Tuo nonno, preempio, non c'è andato in America?
288. AMEDEO Che centra, mio nonno l'hanno chiamato...
289. ETTORE Ma che scherziamo? Tutti ad aspettare tuo nonno, stavano! Pure il presidente degli Stati Uniti gli ha scritto: "Sbrigati a venire qua tu che se no stiamo in mezzo a una strada!"...
290. AMEDEO Ma senti che discorsi!
291. ETTORE No, sono meglio i tuoi!

Entra Loredana da sinistra

292. AMEDEO (*a Loredana*) Come mai già sei tornata?
293. LOREDANA Oh, ma lo sapete che tutto il paese dice questa cosa?
294. AMEDEO Che a mio nonno gli ha scritto il presidente degli Stati Uniti?
295. LOREDANA Chi gli ha scritto a tuo nonno?
296. ETTORE Ma lascialo perdere!
297. LOREDANA Insomma, stanno tutti a dire che Mirella l'hanno mlei in galera, che gli hanno trovata la droga addosso, che era drogata pure lei...
298. TONINO Lo vedi?

299. AMEDEO Poco fa ha telefonato la moglie di Peppe, lo cercava, è agitata...
300. TONINO E poi è passata una macchina della polizia. Andava da quella parte, verso la casa di Peppe.
301. AMEDEO E' chiaro, sono andati da lui.
302. LOREDANA A me, però, mi pare una cosa tanto strana. Mirella che se drogava... io non è che la conosco bene, però non mi pareva una che si mette a fare certe cose.
303. TONINO Ma sta' zitta, non l'hai vista come andava in giro?
304. LOREDANA Come andava in giro?
305. TONINO E dài, sempre con la minigonna fino qui (*indica molto in alto*), che pretendi?
306. LOREDANA Perché, secondo te chi si mette la minigonna è drogata?
307. TONINO No, che c'entra, ma tanto per la quale non è.
308. LOREDANA Che vorresti dire, con questo?
309. TONINO Niente... solo che se una se ne va in giro combinata in quella maniera, preempio, dopo non si può lamentare se si ritrova in qualche guaio.
310. LOREDANA In che senso?
311. TONINO In che senso... preempio, l'hai visto che certe volte succede che una ragazza la violentano?
312. LOREDANA Beh?
313. TONINO Beh tu sta' tranquilla, che se non provocassero tanto, non le violenterebbe nessuno.
314. LOREDANA Vediamo un può se ho capito bene: tu dici che se certe ragazze le violentano, è perché sono loro che provocano...
315. TONINO Esatto.
316. LOREDANA Perché si mettono le minigonne, le magliette scollate eccetera...
317. TONINO Esatto.
318. LOREDANA E se facessero vedere di meno, quando vanno in giro, nessuno gli direbbe niente...
319. TONINO Esatto.
320. LOREDANA E tutto questo perché l'uomo è cacciatore eccetera eccetera.
321. TONINO Esatto.
322. LOREDANA Allora tu pensi che a chi violenta una ragazza non bisognerebbe fargli niente?
323. TONINO Dipende.
324. LOREDANA Da che?
325. TONINO Te l'ho detto! (*sorridendo, rivolto soprattutto a Ettore, che scuote la testa con commiserazione*) Se una provoca, uno pure che dovrebbe fare?
326. LOREDANA (*con calma simulata*) Ho capito... e senti un può... a chi rapina una gioielleria, che bisognerebbe fargli?
327. TONINO Che c'entra questo?
328. LOREDANA Rispondimi, che bisognerebbe fargli?
329. AMEDEO (*intervenendo*) Segargli le mani!
330. TONINO Ecco, segargli le mani.
331. LOREDANA E se il gioielliere provoca?
332. TONINO Provoca?
333. LOREDANA Per forza, scusa! Quello mette tutti i gioielli in vetrina, è chiaro, uno pure che dovrebbe fare? Piglia un mattone e la spacca, è normale, quello provoca...
334. TONINO Ma che ragionamento è?
335. LOREDANA E' come quello che fai tu! E se tu a chi rapina una gioielleria gli segheresti le mani, lo so io che gli segherei a chi violenta una ragazza!
336. AMEDEO Oh, Tonì, arriva tua sorella.

entra Paola da sinistra. Indossa una minigonna ridottissima

337. PAOLA (*entrando*) Tonì, ha detto mamma che torni un attimo a casa.
338. TONINO (*assalendola*) Che ti sei messa?
339. PAOLA Che mi sono messa?
340. TONINO Non te ne vergogni?
341. PAOLA Di che?
342. TONINO Vatti a mettere i pantaloni, cammina!
343. PAOLA (*guarda Loredana, poi il fratello, poi di nuovo Loredana, agitandosi una mano davanti alla faccia, come a dire "Ma è matto?"*) Senti, mamma ha detto che torni a casa, mo tu fai come te pare.
344. ETTORE Senti un può, Paolè... l'hai sentito tu di Mirella, sopra all'autobus?
345. PAOLA Sì, intanto che stavo tornando da scuola, alle due e mezza.
346. ETTORE Ma come t'avrebbero detto?
347. PAOLA Mah, che l'hanno riconosciuta, la stavano a caricare sopra a un furgone della polizia, ammanettata, insieme con certi altri...
348. ETTORE E chi l'ha riconosciuta?
349. PAOLA Lo zio di Monica.
350. AMEDEO Ah, Angelo! quello lì alla stazione, lavora!
351. PAOLA Eh, quello... ha detto che è successo un macello, hanno pure sparato...
352. AMEDEO Ma pensa tu...
353. ETTORE Angelo l'ha riconosciuta? Ma se non ci vede nemmeno da qui a lì!
354. AMEDEO Ci vede, ci vede... E che altro t'hanno detto, Paola?
355. PAOLA Nient'altro.
356. TONINO (*alla sorella*) Va be', ma mo basta, vattene a casa!
357. PAOLA No, tu vattene a casa, che ti cerca mamma... (*esce*)
358. LOREDANA Allora, Tonì?
359. TONINO Allora che?
360. LOREDANA Speriamo che non l'acchiappano, adesso che è uscita così "provocante"!
361. TONINO Che c'entra? Quella è una bambina...
362. ETTORE Sì, bambina....
363. TONINO Come hai detto?
364. ETTORE Niente, niente... (*si rimette a leggere il giornale*)
365. TONINO Va be', va... comunque, per tornare al discorso di prima, ci credete adesso che Mirella sta in galera?
366. AMEDEO Io ci ho sempre creduto.
367. TONINO (*a Loredana*) E tu?
368. LOREDANA Io ancora non lo so... può essere, ma a me mi pare strano.
369. TONINO A me mi pare tanto logico, invece... ma è meglio che vado a vedere che vuole mamma, va...
370. ETTORE Poi torni?
371. TONINO Sì.
372. ETTORE Allora t'aspetto?
373. TONINO Come ti pare. Ciao... (*esce*)
374. LOREDANA Ma pensa tu... nel 2000 ci sta ancora chi la pensa in quel modo.
375. ETTORE In quel modo come?
376. LOREDANA Ma non l'hai sentito? Se una ragazza si mette la minigonna, o è drogata o è puttana!
377. ETTORE Ma dài...
378. LOREDANA Ma che dai e dai! a me certe volte quello mi fa imbestialire! e io stupida che ci perdo tempo! Ci vediamo, va... (*esce*)

379. AMEDEO Ma che niente niente...
380. ETTORE A me mi sa di sì.
381. AMEDEO Dici?
382. ETTORE Perché, tu dici di no?
383. AMEDEO Beh, i sintomi sembrano quelli...
384. ETTORE Altrochè se sono quelli...
385. AMEDEO Infatti è un può i tempo che mi pareva e non mi pareva...
386. ETTORE A me mi pare lampante!
387. AMEDEO Ma secondo te è lui o è lei?
388. ETTORE Secondo me da principio era più lei, ma mo sono tutti e due.
389. AMEDEO Allora dici che...
390. ETTORE Secondo me stanno lì lì.
391. AMEDEO E perché litigano, allora?
392. ETTORE Tutta scena.
393. AMEDEO E va beh, oh!
394. ETTORE D'altra parte Loredana è una bella ragazza...
395. AMEDEO E pure Tonino mica è brutto...
396. ETTORE Potrebbero fare una bella coppia.
397. AMEDEO Ma si capisce! E che stanno a aspettare, ancora?
398. ETTORE Mica tutti possono fare la fine nostra...
399. AMEDEO Sarei proprio contento, per Tonino.
400. ETTORE Certo che tra loro sono diversi, eh?
401. AMEDEO Meglio, più sono diversi più s'attraggono... certo che Tonino certe volte è fastidioso...
402. ETTORE E perché, Loredana no?
403. AMEDEO Pure Loredana, che c'entra... ma Tonino è uno che si incazza subito.
404. ETTORE (*ironicamente*) Invece Loredana è calma!
405. AMEDEO Non l'hai sentito che se lo contraddici si stranisce in un attimo?
406. ETTORE Tale e quale a Loredana.
407. AMEDEO Ah, questo è vero. Pare sempre che sa tutto lei.
408. ETTORE E poi, alla fine...
409. AMEDEO Io poi tutta 'sta bellezza proprio non la vedo.
410. ETTORE E va be' certo, non è proprio Claudia Shiffer...
411. AMEDEO E pure Tonino, sarebbe bello, quello?
412. ETTORE Ma vattene...
413. AMEDEO Secondo me non può funzionare.
414. ETTORE No, no, tempo una settimana e si scannano come maiali.
415. AMEDEO Fa che te lo dico io!
416. ETTORE Dammi una birra, va.
417. AMEDEO Alla spina?
418. ETTORE No, dammi una bottiglia. E prendi un bicchiere pure per te.
419. AMEDEO (*servendo la birra con due bicchieri*) Ma sì, facciamoci una birretta... (*versa la birra per sé e per Ettore, e accenna a un brindisi*) alla salute di Tonino e Loredana!

Entrano da sinistra il commissario in borghese e un agente in divisa

420. COMMISSARIO (*entrando, elegantemente vestita*) Buonasera...

Ad Amedeo va di traverso la birra.

421. POLIZIOTTO Tutto bene?

422. AMEDEO Sì, sì,- (*tosse*) beni - (*tosse*)- ssimo
 423. COMMISSARIO (*al collega*) Che prendi?
 424. POLIZIOTTO Un caffè.
 425. COMMISSARIO (*ad Amedeo*) Ci fa due caffè?
 426. AMEDEO (*tosse*) C-certo.
 427. POLIZIOTTO Per me in tazza fredda, per favore.

Amedeo va a fare i caffè. Ettore si nasconde dietro il giornale.

428. COMMISSARIO Pensi che ce la facciamo a tornare in un'ora?
 429. POLIZIOTTO Anche meno, commissà... (*si avvicina a Ettore*) Scusi, ha da accendere?
 430. Ettore Come?
 431. POLIZIOTTO Ha un cerino?
 432. Ettore Certo... (*tira fuori l'accendino. E' nervoso e riesce ad accendere solo dopo tre o quattro tentativi, ma la fiamma si spegne di nuovo*)
 433. POLIZIOTTO Permette? (*gli toglie l'accendino dalle mani e si accende la sigaretta*)
 Grazie. (*restituisce l'accendino*)
 434. Ettore P-prego.
 435. AMEDEO Pronti i caffè.

I poliziotti prendono il caffè. Ettore, versandosi altra birra, la rovescia sul tavolo

436. POLIZIOTTO Quant'è?
 437. COMMISSARIO Scherzi? Ti invito io e paghi tu? quant'è?
 438. AMEDEO O-offre la casa.
 439. COMMISSARIO Beh, allora grazie.
 440. AMEDEO Non c'è di che.
 441. COMMISSARIO Arrivederci.
 442. AMEDEO Buongiorno.
 443. COMMISSARIO Buonasera.

i due poliziotti escono a sinistra

444. AMEDEO (*indicando la birra rovesciata*) Guarda che hai fatto!
 445. Ettore Tu, allora, a momenti ti strozzi...
 446. AMEDEO (*pulendo il tavolo con uno straccio*) Saranno loro?
 447. Ettore Quelli che erano passati prima? Mi sa di sì.
 448. AMEDEO A me mi mettono un nervoso...
 449. Ettore Dimmelo a me...
 450. AMEDEO Non lo so, mica perché ci sta qualcosa da nascondere...
 451. Ettore No, è come un senso dice e mo questo che vorrà?
 452. AMEDEO Eh, come quando ti fermano con la macchina.
 453. Ettore E' vero, ti prende qui (*indica lo stomaco*) e poi sale sù sù e ti sfoga nelle orecchie.
 454. AMEDEO Nelle orecchie?
 455. Ettore Oh, a me ogni volta mi s'incendiano le orecchie.
 456. AMEDEO Oh, ma l'hai vista la commissaria? (*gesto a significare "ammazza che figa!"*)
 457. TONINO (*rientrando da sinistra*) Oh, che volevano quelli?
 458. AMEDEO Niente, s'hanno preso il caffè e sono andati via. Dovevi vedere la commissaria...
 459. TONINO Non v'hanno chiesto niente?

460. ETTORE No, perché?
461. TONINO Dico tante volte v'hanno fatta qualche domanda a proposito di Mirella... comunque pure mamma l'ha sentito, a messa... oh, ma Loredana dov'è andata?
462. AMEDEO A che ti serve Loredana?
463. TONINO Gli dovevo dire una cosa.
464. ETTORE Se n'è andata.
465. TONINO Va be', la vedrò più tardi.
466. ETTORE Tua madre che voleva?
467. TONINO Che gli spedisco una ricetta.
468. AMEDEO Oggi la farmacia è chiusa...
469. TONINO Lo so, mi toccherà andare fuori paese.
470. ETTORE T'accompagno?
471. TONINO Sì, andiamo.
472. ETTORE Amedè, ci vediamo più tardi.
473. AMEDEO Ciao.

Ettore e Tonino escono a sinistra, Amedeo in fondo. La scena rimane vuota per qualche istante.

474. VALERIA *(entrando da sinistraseguita da Loredana e guardandosi intorno)* Oh, ma non c'è nessuno?
475. LOREDANA Boh... *(chiama)* Amedeo!
476. AMEDEO *(fuori scena)* Eccomi, eccomi!
477. LOREDANA C'è, c'è... *(si siedono entrambe a un tavolo)*
478. AMEDEO *(rientrando)* Oh, ciao... prendete qualcosa?
479. LOREDANA No, a me non mi va niente.
480. AMEDEO *(a Valeria)* E a te?
481. VALERIA Grazie, Amedè. Abbiamo preso il caffè a casa mia.
482. AMEDEO *(a Loredana)* Ah! Tonino ti cercava.
483. VALERIA E che voleva?
484. AMEDEO Ha detto che ti doveva dire una cosa.
485. LOREDANA Va be', lo vedrò... *(a Valeria)* Dunque, ti dicevo: io l'ho vista proprio l'altro ieri, qui.
486. VALERIA Da sola?
487. LOREDANA E che in compagnia?
488. AMEDEO Parlate di Mirella?
489. LOREDANA *(ad Amedeo)* Sì. *(a Valeria)* Insomma lo sai se che tipo è, quella, no? Sempre sola sola, senza dare confidenza a nessuno... va be', comunque stava qui, l'ho vista io, ma non mi pareva tanto diversa da come era sempre..
490. VALERIA Però, che brutta fine! Oh, io all'inizio speravo proprio che fosse una delle solite chiacchiere gonfiate che mettono in giro in questo paese, dove se ti si rovescia un bicchiere d'acqua dopo due minuti vanno dicendo che ti s'è allagata casa, ma arrivati a questo punto mi sa proprio che stavolta è tutto vero.
491. LOREDANA Dici?
492. VALERIA E dai, l'hai visto pure tu, stavamo a casa mia tutte e due...
493. AMEDEO Che avete visto?
494. VALERIA Eh... tu lo sai che io abito proprio di fronte a Peppe, no?
495. AMEDEO Beh?
496. VALERIA Beh, poco fa è arrivata una macchina della polizia e s'è fermata proprio sotto casa di Peppe. Erano due poliziotti, un maschio in divisa e una donna in borghese; sono

- scesi dalla macchina e sono entrati da Peppe. E non certo per fargli una multa. Se non fosse stata una cosa importante, non se sarebbero scomodati.
497. AMEDEO L'ho visti, si sono venuti a prendere il caffè qui! La commissaria era proprio bona!
498. VALERIA Insomma, Loredà, ecco a me mi sa proprio che stavolta ci mettono sul giornale, a tutto il paese, per via di Mirella. Però povera ragazza... dicono che si drogava pure...
499. AMEDEO Io che si drogava l'avevo sgamato da un pezzo.
500. LOREDANA E certo, a te chi ti batte a sgamare! Comunque, se si drogava, i motivi suoi ce li aveva.
501. AMEDEO E che motivi erano?
502. LOREDANA Ah, non lo so... comunque una cosa è sicura: non tutti, a questo mondo, sono capaci de affrontare la vita e tutti i problemi che dà, e allora ci stanno persone che cercano di rifugiarsi in qualcos'altro.
503. AMEDEO Nella droga?
504. LOREDANA Nella droga, nell'alcool...
505. VALERIA Nella passatella!
506. LOREDANA Esatto, nella passatela.
507. AMEDEO E tu vorresti mettere la passatella con la droga?
508. LOREDANA Io non voglio mettere niente con niente, voglio solo dire che quando uno fa una cosa, si comporta in una certa maniera, non sempre lo fa per cattiveria, non sempre tocca dargli addosso. Sicuramente un motivo c'è.
509. AMEDEO Io i drogati li schiafferei tutti in galera. E se Mirella si drogava, è giusto che ce l'hanno mlei.
510. LOREDANA Complimenti! E che ci avresti guadagnato?
511. AMEDEO Eh, intanto l'hai levata di mezzo .
512. LOREDANA Pensa un può che ragionamenti!
513. AMEDEO No, questi ragionamenti tocca fare! perché se uno si droga, la colpa è solo la sua! tutti abbiamo problemi, ma se dovessimo drogarci tutti quanti...
514. LOREDANA Accidenti, come sei sicuro di te!
515. AMEDEO Sono sicuro sì! Tu mi dici che a chi si droga bisogna dargli un premio!
516. LOREDANA Ma possibile che tu capisci sempre come ti pare a te? Io ho detto solo che se uno si droga, un motivo c'è, e non necessariamente è un delinquente.
517. AMEDEO Questo è da vedere.
518. LOREDANA Appunto, è da vedere, non si può giudicare così alla leggera. In ogni caso, ti stavo dicendo, la maggior parte delle volte un drogato è una persona debole, che non è capace, da solo, a tirarsi fuori da una situazione che per lui è diventata impossibile da reggere.
519. AMEDEO E chi ce l'ha messo, in quella situazione, io?
520. LOREDANA Tu, sì! e tutti quelli che la pensano come te!
521. AMEDEO Oh! Mo la colpa è la mia!
522. LOREDANA Non è che è la tua, d'Amedeo! Quello che voglio dire io è che la droga non è solo un problema di polizia, non si risolve con la galera, come pensi tu, anzi la maggior parte delle volte la galera peggiora la situazione ancora di più!
523. AMEDEO La galera addrizza, altro che peggiora!
524. LOREDANA E infatti se ne sentono poche di storie di ragazzi che vanno in galera perché hanno rubato uno stereo e escono più drogati di prima e magari pure sieropositivi... la polizia non serve per i drogati, la polizia serve per gli spacciatori, per chi ci si arricchisce con la droga, non per chi ci si rovina!
525. AMEDEO Senti, Loredà, tu a me dimmi quello che ti pare, ma io rimango con questa idea: se tu ti vuoi drogare, sono affari tuoi, ma se per comprarti la droga ti freggi lo stereo dalla

- macchina mia o fai cadere mamma per scippargli la borsetta, io non è che ti mando in galera, io ti stacco la testa!
526. LOREDANA Ma tu te lo sei domandato mai perché un tossicodipendente se ne va a rubare?
527. AMEDEO Per comprarsi la droga, perché?
528. LOREDANA Appunto. E a te ti pare giusto che in un paese civile, in uno stato democratico, ci sia qualcuno che per non stare male sia costretto a rubare? Tu che diresti se per comprarti un'aspirina se ti fa male la testa, dovessi fare una rapina?
529. AMEDEO E certo, mo vendiamola in farmacia, la droga!
530. LOREDANA Quello infatti potrebbe essere un sistema: la vendi nelle farmacie, controllata, con la ricetta del medico... e allora te n'accorgerai che se un tossicodipendente non è costretto, a rubare non ci va più.
531. VALERIA E va be', Loredà, ma liberalizzarla, la droga, non mi pare una cosa fatta bene...
532. LOREDANA E ti pare fatta meglio adesso?
533. VALERIA Ma non è quello, il fatto! Il fatto è che la droga non è una sigaretta, che la vendi dal tabaccaio... la droga t'ammazza!
534. LOREDANA (*ironica*) E le sigarette, invece, ti salvano la vita! Quello che voglio dire io è che ci vogliono i controlli medici! In ogni caso, la proibizione di una cosa, ti porta a situazioni peggiori. Ti racconto una storia: nel 1919, in America, fecero una legge: era vietata la produzione, la vendita e il consumo di bevande alcoliche. E secondo voi, era giusto! Infatti pure oggi in Europa e in America ci sono più morti per l'alcool che per la droga. Comunque questa legge l'hanno levata dopo nemmeno 15 anni, e lo sai perché? Perché in quei quindici anni non solo l'americani beveano quanto e più di prima, ma la malavita s'era arricchita con il contrabbando.
535. AMEDEO E questo che significa?
536. LOREDANA Che significa? significa che la mafia, la criminalità, ci specula su certe cose! prima era l'alcool, adesso è la droga, domani saranno le caramelle al limone!
537. AMEDEO E allora va beh! siccome la mafia s'arricchisce con la droga, liberalizziamo la droga. E poi siccome la mafia s'arricchisce con le armi, liberalizziamo pure le armi. E siccome la mafia s'arricchisce con le tangenti, liberalizziamo le tangenti, e i rapimenti, e i furti, e le bombe sopra l'autostrade! Liberalizziamo tutto!
538. LOREDANA Ma non è quello, il discorso!
539. AMEDEO Mo non è nemmeno questo? e allora qual'è?
540. VALERIA A me mi sa che state esagerando tutti e due. Certo che da una parte Loredana ha ragione, è il proibizionismo che porta alla speculazione criminale... un fatto però è sicuro: la droga fa male, e fa male tanto! Una siringa piena d'eroina può essere più pericolosa d'una pistola... non la puoi mettere in mano a chiunque!
541. LOREDANA E continuiamo a non capirci. Io non ho detto che la droga se la deve poter prendere chiunque! è chiaro che non è così! pure certe medicine, se tu vai in farmacia senza ricetta, non te le danno, che c'entra? Solo che se quella medicina ti serve, tu vai dal medico, lui te la segna, tu passi in farmacia con la ricetta e il farmacista te la dà. E' tanto semplice!
542. VALERIA Oddio, semplice semplice non è...
543. AMEDEO A me, mi pare una stronzata.
544. LOREDANA Niente, non riesco a farmi capire. Pare che non parliamo la stessa lingua.

Entrano da sinistra Ettore e Tonino, piuttosto contrariati

545. AMEDEO (*appena vede entrare i due amici*) A proposito di farmacia, ma non dovevate andarci? già siete tornati?
546. TONINO Mi si è rotta la macchina.

547. AMEDEO E che gli è successo?
548. TONINO E che ne so? che faccio il meccanico, io?
549. ETTORE (*a Tonino*) Dài, telefona.
550. TONINO (*al telefono, dopo aver composto un numero*) Pronto, Renato? Sono Tonino... senti, mi si è rotta a macchina. Non lo so, a un certo punto ha cominciato a saltellare e poi s'è fermata... la sai quella curva dove s'è cappottato Nicola con il camioncino?... cinquanta metri dopo... Va be', io stò al bar di Amedeo. Ciao. (*riattacca*)
551. ETTORE Che t'ha detto?
552. TONINO Ha detto che ci va lui col carro attrezzi.
553. ETTORE Le macchine tocca farsele buone!
554. TONINO Ma se la mia non ha fatto nemmeno settantamila chilometri!
555. AMEDEO Non riparte?
556. TONINO No. Hai voglia a provare! Niente.
557. AMEDEO Forse sono le puntine...
558. ETTORE Secondo me è lo spinterogeno.
559. AMEDEO Ma che c'entra lo spinterogeno? semmai le candele!
560. TONINO Oh, puntine, spinterogeno, candele o moccoli, adesso c'è andato il meccanico.
561. LOREDANA Valeria, ce ne andiamo?
562. VALERIA Va bene...
563. AMEDEO Già ve ne andate?
564. LOREDANA Sì, andiamo a fare una passeggiata. Ciao...

le due ragazze escono a sinistra

565. TONINO (*profondo sospiro*)
566. AMEDEO Senti un po' che sospiri!
567. TONINO Come?
568. AMEDEO Niente, niente...

Si sente, dall'esterno, uno stridere di freni

569. TONINO E che è successo?

Si precipitano fuori a sinistra tutti e tre, poi rientrano nell'ordine:

570. ETTORE Fanculo pure i gatti!
571. AMEDEO Io pensavo, mamma mia, un bambino...
572. TONINO Però qui vanno troppo forte, con le macchine... ma chi era quello?
573. ETTORE (*sedendosi*) A me mi pareva Peppe.
574. AMEDEO E dove andava, così di corsa?
575. TONINO Eh, non l'immagini?
576. AMEDEO A trovare la sorella in galera?
577. TONINO E' probabile...
578. AMEDEO Ma dove l'avranno portata, a Reggina Coeli?
579. TONINO Ma quale Reggina Coeli... a Rebibbia! A Regina Coeli mica c'è, il carcere femminile...
580. AMEDEO E a Rebibbia c'è?
581. TONINO Certo che c'è.
582. ETTORE Ma che dite? Il carcere femminile sta all'isola Tiberina.
583. AMEDEO Ma stà zitto, quello è l'ospedale.
584. ETTORE All'isola Tiberina ci sta il carcere femminile.

585. AMEDEO All'isola Tiberina ci sta l'ospedale. Lo so perché ci hanno ricoverato mio zio.
 586. ETTORE Tuo zio l'hanno ricoverato al Policlinico Gemelli.
 587. AMEDEO Lo sai meglio di me dove hanno ricoverato mio zio?
 588. ETTORE Tuo zio Felice?
 589. AMEDEO No, mio zio Alfredo. Gli era venuta la prostata, me ne ricordo... l'hanno ricoverato all'isola Tiberina.
 590. ETTORE Ma all'isola Tiberina non ci stava il carcere femminile? Le cose, come si chiamano?... Cappellate... Mazzettate...
 591. TONINO Mantellate. Ma non stanno all'isola Tiberina.
 592. ETTORE E dove stanno?
 593. TONINO Un po' più giù.

Squilla il telefono. Amedeo va a rispondere.

594. AMEDEO *(al telefono)* Pronto?... ah, sì, eccolo. *(a Tonino)* E' per te, è Renato.
 595. TONINO *(va a rispondere)* Pronto, Renà? Allora?... L'hai rimorchiata?... e quando la posso venire a prendere?... Che devo portarmi?... ah... ah... va be', tra dieci minuti un quarto d'ora stò lì. Grazie, eh? Ciao. *(riattacca)*
 596. ETTORE Che t'ha detto?
 597. TONINO Niente, era una stupidaggine. Posso andarla a prendere subito.
 598. AMEDEO Che erano, le puntine?
 599. TONINO No.
 600. ETTORE Lo spinterogeno?
 601. TONINO No.
 602. AMEDEO Le candele?
 603. TONINO No.
 604. ETTORE E allora che era?
 605. TONINO *(mangiandosi esageratamente le parole)* Era finita la benzina.
 606. ETTORE Come?
 607. TONINO *(c.s.)* Era finita la benzina.
 608. ETTORE Come ha detto?
 609. TONINO *(scandendo)* Era finita la benzina!
 610. ETTORE E tu hai chiamato il meccanico?
 611. TONINO E io che ne sapevo?
 612. ETTORE Che cazzo di macchina! Senza benzina non riparte!
 613. TONINO Amedè, accendi la televisione, va, che adesso si dovrebbe fare il telegiornale...
 614. AMEDEO *(accendendo la tv)* Adesso sarà quasi finito...
 615. ANNUNCIATRICE DEL TG ...la scorsa notte nei dintorni della stazione Termini. L'operazione, condotta dagli agenti della DIA, la Direzione Investigativa Antimafia, e dai NOCS della Polizia di Stato, meglio noti come Teste di Cuio, ha condotto all'arresto di tutti gli otto componenti della banda, tra cui due donne. I due agenti delle Teste di Cuio rimasti feriti sono stati trasportati al Policlinico Umberto I° di Roma. Le loro condizioni non destano particolari preoccupazioni, anche se i medici si sono riservati la prognosi. Vi daremo ulteriori particolari nella prossima edizione del nostro giornale. Per il momento a me non rimane che salutarvi e augurarvi un buon proseguimento di serata.
 616. AMEDEO *(dopo aver spento la TV)* Porcaccia la vaccaccia!
 617. TONINO Antimafia? Teste di cuio? Agenti feriti?
 618. AMEDEO Oh, questa è una faccenda grossa tanto!
 619. TONINO L'avevo detto, io!
 620. AMEDEO Stavolta Mirella passa i guai!

621. ETTORE (*avvicinandosi al video game*) A me, ancora non mi convince. (*riattacca la spina*)
622. AMEDEO Fermati, che è rotto.
623. ETTORE Voglio provare.
624. AMEDEO Guarda che se ti frega i soldi, io non te li ridò, capito?
625. ETTORE (*inserendo la moneta*) E falla finita, due minuti... (*dopo qualche istante*) Oh, ma questo funziona!
626. AMEDEO Come, funziona?
627. ETTORE (*giocando*) Funziona!
628. TONINO Amedè... mi sa che quel ragazzino t'ha fregato mille lire...

Sipario

FINE PRIMO ATTO

ATTO SECONDO

La tarda mattinata del giorno dopo

All'apertura del sipario Amedeo è solo in scena e sta scopando per terra. La TV è accesa, e sta trasmettendo musica. Amedeo accenna ogni tanto a un passo di danza con la scopa. Ad un tratto la TV si spegne lasciando Amedeo proprio nel bel mezzo di una piroetta. Amedeo passa dietro il banco e comincia a smanettare invano sulla TV, poi si gira verso la macchina del caffè. Entra da sinistra Tonino, con un pacchetto in mano.

629. TONINO Amedè, fa un caffè.
630. AMEDEO Non si può fare. Se n'è andata la corrente.
631. TONINO Va be', allora dammi un bicchiere d'acqua minerale. Non gassata.
632. AMEDEO *(servendo l'acqua)* Da dove vieni?
633. TONINO Ho avuto da fare.
634. AMEDEO Da fare che?
635. TONINO Da fare.
636. AMEDEO Che ci hai lì?
637. TONINO Le medicine per mamma.
638. AMEDEO A lavorare non ci sei andato?
639. TONINO No, oggi era sciopero.
640. AMEDEO Ma senti un po', ieri sera dove sei stato, che non ti sei fatto vedere per niente?
641. TONINO Avevo da fare.
642. AMEDEO Da fare che?
643. TONINO Ahà! se ti dico che avevo da fare, significa che avevo da fare. E che cosa non sono cazzi tuoi.
644. AMEDEO Scusa, scusa... ah, un'altra cosa: che si dice in giro?
645. TONINO Di che?
646. AMEDEO Di Mirella...
647. TONINO Se non lo sai tu, che stai tutto il giorno qui...
648. AMEDEO No, dico, qualche novità, tante volte...
649. TONINO Te lo sto a dicendo che sto tornando adesso... Ettore non s'è visto?
650. AMEDEO Sì, Ettore... quello se non è l'una, l'una e mezza, quando si alza?
651. TONINO E adesso che ore sono?
652. AMEDEO Quasi mezzo giorno.
653. TONINO Va be', va... me ne vado a casa.
654. AMEDEO Già vai via?
655. TONINO *(mostra il pacchetto)* devo portare queste a mamma. *(guarda fuori a sinistra, chiama)* Paola!
656. AMEDEO Chi è, tua sorella?
657. TONINO Già...
658. PAOLA *(entrando da sinistra)* Che vuoi?
659. TONINO Vai a casa?
660. PAOLA Sì.
661. TONINO A scuola perché non ci sei andata?
662. PAOLA Sciopero.
663. TONINO *(porgendole il pacchetto)* Tieni, porta queste a casa.
664. PAOLA Che roba è?
665. TONINO Le medicine per mamma.

666. PAOLA Portale tu.
 667. TONINO E dà, tanto ci vai tu...
 668. PAOLA E tu non torni?
 669. TONINO No, mi fermo altri due minuti.
 670. PAOLA Sei andato dove dovevi andare?
 671. TONINO Sì, tutto a posto. Ma adesso porta queste a mamma.
 672. AMEDEO Paola, si dice niente in giro, di Mirella?
 673. PAOLA Eh, Mirella sta sotto chiave...
 674. AMEDEO Infatti lo stavano dicendo pure stamattina, qui... Allora è sicuro...
 675. TONINO Come, non è sicuro? io da ieri, lo dicevo...
 676. PAOLA Va be', io vado via. Tu quando torni?
 677. TONINO Tra poco.
 678. PAOLA Ciao. (*esce a sinistra*)
 679. AMEDEO Quanti anni ha, tua sorella, Tonì?
 680. TONINO Diciotto.
 681. AMEDEO Accidenti quanto passa il tempo... fino a ieri pareva una bimbetta, e mo...
 682. TONINO (*sospettoso*) E mo?
 683. AMEDEO No, dico, è cresciuta...

entra Ettore da sinistra: si è appena alzato dal letto.

684. ETTORE (*entrando, tutto insonnolito*) Buongiorno...
 685. AMEDEO Da mo che s'è fatto giorno!
 686. ETTORE (*sbadigliando*) Eh?
 687. AMEDEO No, dico, ti sei alzato presto, stamattina...
 688. ETTORE Parla di meno, e fa il caffè.
 689. AMEDEO Non si può fare, manca la corrente.
 690. ETTORE (*buttandosi a sedere su una sedia*) E come mai?
 691. AMEDEO Se n'è andata. Ma che ora hai fatta, stanotte?
 692. ETTORE Che ne so? saranno state le tre...
 693. AMEDEO Alle tre sono andato via io, e voi ancora stavate qui fuori.
 694. ETTORE Allora erano le quattro, che ne so?
 695. TONINO E che stavate a fare?
 696. ETTORE A discutere.
 697. TONINO Chi ci stava?
 698. ETTORE Eh, Mario, Alberto, Massimo, loro... ma tu dov'eri?
 699. TONINO Io non sono uscito, ieri sera.
 700. ETTORE Come, ho incontrato tua sorella, e m'ha detto che eri andato via...
 701. TONINO E va beh, avevo da fare.
 702. ETTORE Ah, abbiamo capito, va...
 703. TONINO Che hai capito?
 704. ETTORE (*per sfottare*) Lory!...
 705. TONINO Oh, ma fatti un po' gli affaracci tuoi, pure tu.
 706. ETTORE E di un po'... l'hai castigata? (*leggero e tuttavia eloquente gesto della mano*)
 707. TONINO Eh?
 708. ETTORE E dai... gli ha data una bottarella?
 709. TONINO Ma a chi?
 710. ETTORE Eh, a chi!
 711. TONINO Ma se ci siamo andati solo a mangiare una pizza!
 712. ETTORE Va be', se lo dici tu...
 713. AMEDEO (*ironico*) Allora ci se può credere!

714. TONINO A me m'avete rotto! Io me ne vado.
715. AMEDEO Vieni qua, scemoide, vieni qua!
716. ETTORE (*per cambiare discorso*) Allora? che si dice del fatto del giorno?
717. AMEDEO Eh, che si dice... la ragazza l'hanno ingabbiata per bene.
718. ETTORE Il giornale dove sta?
719. AMEDEO Lì, ma nella cronaca locale non c'è niente.
720. ETTORE Ma quale cronaca locale... se il fatto è successo a Roma, devi vedere in cronaca di Roma!
721. AMEDEO (*dopo aver dato il giornale ad Ettore, si accorge che è tornata la corrente*) Oh, è tornata a corrente! (*accende la TV che sta trasmettendo il TG*)
722. ANNUNCIATRICE ...fonti attendibili del governo assicurano comunque che la manovra per il risanamento dell'INPS dovrebbe partire, al più tardi, nei primi giorni di settembre. E veniamo alla cronaca. Sono ormai fuori pericolo i due agenti delle Teste di Cuoio feriti nella notte tra lunedì e martedì nel corso dell'operazione che ha portato all'arresto di una pericolosa banda di trafficanti internazionali, nei pressi della stazione Termini di Roma. Gli arrestati, otto per l'esattezza tra cui due donne, sono stati trasferiti nel carcere di Rebibbia; tra essi sembra ci siano nomi di spicco del traffico internazionale di droga, armi e valuta. Il portavoce del ministero dell'Interno ha annunciato per oggi pomeriggio una conferenza stampa per rendere noti tutti i particolari dell'operazione. Dalle poche indiscrezioni trapelate sembra comunque che gli arresti operati infliggeranno sicuramente un duro colpo al traffico illegale tra l'Europa e il Sudamerica. Speriamo di essere più precisi nelle prossime edizioni. E ora cambiamo pagina, passiamo allo sport. Quando mancano poche giornate al termine del campionato di serie A, continuano le polemiche sugli arbitraggi che, a detta dei dirigenti di numerose società, sarebbero tutt'altro che imparziali...
723. AMEDEO (*dopo aver spento la TV*) Per fortuna quelli due ragazzi la possono raccontare...
724. TONINO Quali ragazzi?
725. AMEDEO I poliziotti...
726. ETTORE Certo che quello è un lavoraccio... lì mica si tratta di fare una multa ogni tanto... lì devi vedertela con gente che spara!
727. TONINO E spara per ammazzare, mica per impaurire...
728. AMEDEO Già!
729. TONINO Oh, fa il caffè, prima che rivà via la corrente.
730. ETTORE Fallo pure a me.
731. TONINO Guarda un po' che dice il giornale...

Mentre Amedeo prepara i caffè, Ettore sfoglia il giornale.

732. ETTORE (*avendo trovato la notizia che gli interessa*) Dunque... Operazione di polizia... stazione Termini... DIA... NOCS... due agenti feriti... otto arrestati...
733. TONINO (*avvicinandosi*) I nomi ci stanno?
734. ETTORE Aspetta, fammi vedere... dunque... ecco: (*legge*) gli arrestati, tutti personaggi di spicco del traffico internazionale eccetera eccetera... tra loro due donne, entrambe italiane, associate anche loro al carcere di Rebibbia. (*a Amedeo*) Lo vedi? altro che Cappellate!
735. AMEDEO Tu hai detto Cappellate! Io dicevo Rebibbia!
736. ETTORE Io dicevo Rebibbia, scemo! Tu hai detto Regina Coeli!
737. AMEDEO Fattello dire da lui! (*indica Tonino*) Tonì, che dicevo io?
738. TONINO Ma che ne so? Guarda se ci stanno i nomi!
739. ETTORE Ecco, ecco... le due donne eccetera eccetera... S.A. di 34 anni e M.S. di trenta.
740. AMEDEO M.S.?
741. TONINO Come fa di cognome, Peppe?
742. AMEDEO Aspetta, il padre non era di qui...

743. ETTORE Serafini.
 744. AMEDEO Esatto, Serafini.
 745. TONINO (*ad Amedeo*) Guarda i caffè. M.S., Mirella Serafini, 30 anni, è lei.
 746. AMEDEO Quanto zucchero?
 747. TONINO Io ce lo metto da solo.... (*mette due cucchiaini di zucchero in un caffè e 4 nell'altro, poi li porta al tavolo di Ettore e siede anche lui.*)

Entra il ragazzino da sinistra

748. RAGAZZINO (*entrando*) Amedè, posso andare al bagno?
 749. AMEDEO Vai, vai...

Il ragazzino attraversa la scena ed esce inl fondo.

750. TONINO Oh, bisognerebbe vedere se quel ragazzino ne sapesse qualcosa di più...
 751. ETTORE Sì, ma pure se lo sa, che te lo dice? mica puoi andare lì e dirgli: ma è vero che tua zia Mirella l'hanno messa in galera?
 752. TONINO No, che c'entra...
 753. AMEDEO Zitti, che lo so io il sistema per fagli dire qualcosa.
 754. ETTORE E come fai?
 755. AMEDEO Aspetta, mo te lo faccio vedere io.

Rientra il Ragazzino dal fondo. Amedeo lo ferma, prendendolo per un braccio.

756. AMEDEO Allora, ragazzì? come è quella storia che il giochetto non funzionava, ieri?
 757. RAGAZZINO Oh, ma che vuoi?
 758. AMEDEO Che voglio? Te lo faccio vedere io che voglio... ieri m'hai detto che il giochetto non funzionava, e m'hai fregato mille lire, è vero?
 759. RAGAZZINO Non è vero!
 760. AMEDEO Non dire bugie!
 761. RAGAZZINO Io non le dico mai le bugie! Lasciami!
 762. AMEDEO Tanto ho chiamato i carabinieri, sai? ti stanno a cercare, e se ti acchiappano... ieri sono pure venuti a casa tua, a cercarti!
 763. RAGAZZINO Quelli non erano i carabinieri, era la polizia!
 764. AMEDEO Va be', ma stavano cercando te!
 765. RAGAZZINO Ma che dici? quelli sono venuti per zia Mirè... (*si blocca*)
 766. AMEDEO Come hai detto?
 767. RAGAZZINO Niente! Lasciami! Lasciami, se no...
 768. AMEDEO Se no?
 769. RAGAZZINO Se no quando torna lo racconto a zia Mirella e dopo te lo dà lei!
 770. AMEDEO E che mi dà?
 771. RAGAZZINO Piglia la pistola e ti spara!
 772. AMEDEO Piglia la pistola? e che ha una pistola?
 773. RAGAZZINO Sì, una pistola lunga così, che se ti prende bene ti fa saltare la testa! Lasciami! (*colpisce Amedeo al basso ventre e scappa come un fulmine*)
 774. AMEDEO (*tenendosi i genitali, piegato su sé stesso*) Porcaccia la vaccaccia, che botta!
 775. ETTORE T'ha beccato?
 776. AMEDEO (*c.s.*) Come, non m'ha beccato?
 777. ETTORE Batti i tacchi, batti i tacchi...
 778. TONINO Oh, ma l'avete sentito come ha detto? "zia Mirella ci ha la pistola!"
 779. AMEDEO (*battendo i tacchi*) Mannaggia a me e a quando non mi faccio i cazzi mei!

entra Loredana da sinistra

780. LOREDANA (*entrando, e vedendo Amedeo che si tiene i genitali battendo i tacchi*) Oh, ma che fai, balli la rumba?
781. ETTORE Sì, gliela fatta ballare un ragazzino con una bottarella.
782. AMEDEO Alla faccia della bottarella! A momenti m'ammazza!
783. TONINO Ciao, Loredana...
784. LOREDANA Ciao. Quando sei tornato?
785. TONINO Poco fa.
786. LOREDANA Hai fatto tutto?
787. TONINO Sì.
788. LOREDANA Le medicine a tua mamma gliele hai portate?
789. TONINO L'ho date a Paola, gliele porta lei. Tu da dove vieni?
790. LOREDANA Da casa. Oh, che facciamo, andiamo al cinema stasera?
791. TONINO Per me va bene...
792. ETTORE Ma dove dovete andare?
793. LOREDANA A vedere un film.
794. ETTORE Guarda che oggi è mercoledì...
795. LOREDANA E allora?
796. ETTORE Allora il mercoledì i cinema stanno chiusi.
797. TONINO Ah, già...
798. LOREDANA Va be', allora ci andiamo domani sera. (*a Tonino*) Senti, ti volevo dire una cosa...
799. TONINO Dì...
800. LOREDANA Ti dispiace se viene pure Valeria?
801. TONINO (*fingendo, male*) No...
802. LOREDANA Perché vorrebbe venire...
803. TONINO Portala...
804. LOREDANA Sempre se a te non ti dispiace...
805. TONINO E che me la devo caricare sulle spalle?
806. ETTORE Oh, caso mai ci vengo pure io...
807. LOREDANA Tu al cinema? ma se non ci sei mai voluto venire!
808. ETTORE E che significa? stavolta ci vengo.
809. LOREDANA E allora per me va bene... magari dopo ci andiamo pure a mangiare qualcosa.
810. TONINO Va be', facciamo così.
811. ETTORE (*ad Amedeo*) T'è passato?
812. AMEDEO Insomma...
813. LOREDANA Ma che è successo?
814. ETTORE Te l'ho detto, un ragazzino gli ha data una bottarella lì dove si sente meglio.
815. LOREDANA Quale ragazzino?
816. ETTORE Il figlio di Peppe.
817. LOREDANA Ecco perché correva! e perché?
818. AMEDEO Niente, volevamo scoprire se sapeva qualcosa della zia...
819. LOREDANA E lui t'ha chiesto gentilmente di farti gli affari tuoi, vero? Ha fatto bene!
820. AMEDEO Ha fatto bene? a momenti m'ammazza!
821. TONINO (*a Loredana*) Correva? da che parte?
822. LOREDANA Di là (*indica il fondale*)
823. TONINO Verso casa. E' andato a chiamare il padre.
824. ETTORE Amedè...
825. AMEDEO Sì?

826. ETTORE Mi sa che è meglio se trovi un posto dove nasconderti, che se il figlio t'ha ridotto in quel modo, il padre ti scortica direttamente!
827. AMEDEO Sì, ci mancherebbe!
828. TONINO Insomma, ci andiamo domani sera al cinema??
829. LOREDANA Sì, adesso vedo che dice Valeria... dovrebbe essere qui fuori...

Loredana esce a sinistra e rientra subito dopo.

830. ETTORE Non c'è?
831. LOREDANA No, Valeria no, ma c'è un'altra persona
832. AMEDEO Quale persona?
833. LOREDANA Adesso te ne accorgi.

entra Peppe da sinistra, arrabbiato

834. PEPPE (*ad Amedeo, assalendolo*) Allora?
835. AMEDEO A-allora che?
836. PEPPE Che è successo con mio figlio?
837. ETTORE Ma niente, Amedeo lo stava rimproverando perché ieri ha preso a calci il giochetto e il ragazzino s'è impaurito.
838. PEPPE A me m'ha detto un'altra cosa.
839. AMEDEO E c-che t'ha detto?
840. PEPPE Che avete cominciato a fargli un sacco di domande...
841. TONINO No, quali domande!
842. ETTORE Così, per scherzo...
843. PEPPE Non tanto per scherzo . Il ragazzino m'ha detto pure che l'avete preso per un braccio.
844. TONINO (*indica Amedeo*) Lui è stato.
845. AMEDEO Ma io mica gli voleva fare male...
846. PEPPE Sentite: nella mia famiglia s'è creata una situazione poco simpatica. Qui sappiamo tutti quello che si dice de mia sorella, in paese.
847. LOREDANA E è vero?
848. PEPPE Io quello che è vero non lo posso dire, che se lo dicessi adesso, scoppierebbe un casino più grosso di quello che s'è già creato. Ma adesso fatemi un piacere: io già tengo tanti guai per via di mia sorella, non vi ci mettete pure voi. E soprattutto lasciate stare quello ragazzino, che in tutta questa storia è lui che si sente più spaesato. E pure tu, Amedeo, metterti a fare certe commedie...
849. AMEDEO Hai ragione, scusami, ma io...
850. PEPPE Ma tu, ma tu... quanto tempo è che ci conosciamo, io e te?
851. AMEDEO Da quando siamo nati.
852. PEPPE Appunto dico: se hai qualcosa da dire, dillo a me, lascia stare i bambini.
853. AMEDEO Ti giuro, Peppe, io...
854. PEPPE Basta, per piacere, facciamola finita. E' che non posso parlare, se no... (*ha un gesto di stizza, saluta frettolosamente con la mano ed esce*)
855. LOREDANA Insomma, mi volete spiegare che è successo?
856. TONINO Ma niente...
857. ETTORE Amedeo stava provando a far dire qualcosa a quel ragazzino...
858. AMEDEO Per cercare di scoprire come erano andati i fatti...
859. LOREDANA Che volevate fare? volevate scoprire? ma guarda che sete incredibili, tutti e tre!
860. TONINO Oh, io non c'entro niente!

861. LOREDANA (*sarcastica*) No, per carità! siete proprio tre comari... e poi dicono le donne!
862. TONINO Ma scusa, che male c'è a cercare di capire qualcosa? in fondo...
863. LOREDANA Ma quale fondo, quale fondo! Io in fondo a un pozzo, ti butterei!
864. TONINO E ti pareva che non si incazzava per così poco?
865. LOREDANA Per me non è poco! (*esce*)
866. ETTORE Tombola!
867. LOREDANA (*riaffacciandosi, a Tonino*) E al cinema, se ci vuoi andare, vacci da solo! (*esce di nuovo*)
868. TONINO (*le va dietro*) Torno subito. (*esce*)
869. ETTORE Secondo me è andato fuori di testa.
870. AMEDEO A proposito di testa, mi sa che Peppe è impazzito veramente...
871. ETTORE Zitto, che stavolta con Peppe t'è andata bene!
872. AMEDEO Tu hai capito qualcosa di quello che ha detto?
873. ETTORE Io ho capito solo che tocca farsi ognuno i cazzi propri.
874. AMEDEO Che ne dici, glielo avranno preso, un avvocato, a Mirella?
875. ETTORE E che fai, non glielo prendi?
876. AMEDEO Gli costa poco!
877. ETTORE E va beh, ma d'altra parte... tu che faresti?
878. AMEDEO E che faresti? Ma io pensavo a quello che ha detto quel ragazzino: "Zia Mirella tiene la pistola"... come fa, quello, a sapere che tiene la pistola?
879. ETTORE Non lo so...
880. AMEDEO Io non credo che se pure fosse, lei l'avrebbe fatta vedere al nipote...
881. ETTORE E che ti dico, Amedè?
882. AMEDEO Si vede che ha sentito quelli della polizia, che nominavano le pistole...
883. ETTORE Può essere...
884. AMEDEO Vuoi vedere che è stata lei a sparare?
885. ETTORE A sparare a chi?
886. AMEDEO A quei due poliziotti che stanno all'ospedale!
887. ETTORE Ma non dire stupidaggini!
888. AMEDEO Pensaci un secondo: ieri quei due poliziotti che dopo sono venuti a prendere il caffè, vanno a casa di Peppe; bussano, apre il ragazzino, o la mamma perché Peppe non è in casa. Fanno telefonare qui al bar, Peppe torna a casa; quelli gli raccontano quello che è successo, che la sorella...
889. ETTORE Non quadra..
890. AMEDEO Come, non quadra?
891. ETTORE Non quadra. La moglie di Peppe ha telefonato prima che la macchina della polizia passasse qui davanti.
892. AMEDEO No, ha telefonato dopo.
893. ETTORE Ricordatene bene: tu a Peppe gli hai detto che aveva telefonato la moglie prima che passassero. Infatti appena è uscito lui, sono passati.
894. AMEDEO Va be', o prima o dopo non è importante. Una cosa è sicura: loro hanno parlato con Peppe, dico bene?
895. ETTORE Può essere.
896. AMEDEO No, questo è sicuro! Pure Loredana e Valeria l'hanno visti che entravano dentro casa di Peppe.
897. ETTORE E va be'. E allora?
898. AMEDEO Allora è semplice: dunque, i poliziotti parlano con Peppe, gli raccontano di come sono andate le cose, che la sorella l'hanno arrestata eccetera eccetera, ma che però prima di mettergli le manette ha fatto in tempo a sparare. Quel ragazzino stava lì e ha capito solo che la zia tiene la pistola.
899. ETTORE Non quadra.

900. AMEDEO Non quadra manco adesso?
901. ETTORE Non quadra no! ti pare logico che la polizia si mette a raccontare certe cose davanti ai bambini?
902. AMEDEO Meglio! Infatti è più facile che quello stava ad origliare dietro la porta, per questo ha capito solo della pistola! Ettore mio, dà retta a me, qui non è solo questione di droga... ci stà pure di mezzo un omicidio.
903. ETTORE (*enfaticamente con ironia*) Omicidio! e mica sono morti! Stanno pure fuori pericolo, l'ha detto la radio...
904. AMEDEO E va be', tentato omicidio, è uguale.
905. ETTORE Può essere uguale? Con l'omicidio rischi l'ergastolo, con tentato omicidio, una quindicina d'anni e te la cavi!
906. AMEDEO E ti pare niente? adesso ha 30 anni, se gli danno vent'anni di galera...
907. ETTORE Quindici.
908. AMEDEO Metti quindici, ma quando esce è vecchia! E poi in certi casi i giudici non perdonano! Capirai, a momenti ammazza due poliziotti, due Teste di Cuoio, addirittura! No, no, secondo me vent'anni non glieli leva nessuno.
909. ETTORE Ma che dici? Prima di tutto Mirella è incensurata...
910. AMEDEO E questo chi te lo dice? Ricordati che si drogava, chissà quante volte l'hanno beccata!
911. ETTORE Mai!
912. AMEDEO E tu che ne sai? Questo è quello che sappiamo noi, ma chissà quante non ne sappiamo!
913. ETTORE (*a Tonino che rientra*) Allora?
914. TONINO Allora che?
915. ETTORE Ci si va al cinema?
916. TONINO Ma che ne so? chi ci capisce niente, con le donne?
917. AMEDEO Senti un po', Toni: secondo te quanto gli possono dare, a Mirella?
918. TONINO Quanto gli possono dare?
919. AMEDEO Di galera. Quanto gli possono dare?
920. ETTORE Amedeo dice più di vent'anni.
921. TONINO Sì, cento!
922. AMEDEO Senti: (*conta sulle dita*) Detenzione di stupefacenti, spaccio, detenzione di armi da fuoco, resistenza all'arresto, tentato omicidio...
923. TONINO Tentato omicidio?
924. AMEDEO E' stata lei a sparare alle Teste de Cuoio.
925. TONINO Veramente?
926. ETTORE Ma sta zitto, stai a dar retta a quello...
927. AMEDEO No, da' retta a lui!
928. ETTORE Ma a te chi te l'ha detto che è stata lei a sparare?
929. TONINO Già, chi te l'ha detto?
930. AMEDEO (*a Tonino*) Ma dai, l'hai sentito pure tu, quel ragazzino! "zia Mirella tiene la pistola, quella spara"! e questo che ti fa pensare?
931. TONINO Che mi fa pensare?
932. AMEDEO Che è stata lei a sparare!
933. TONINO (*convintissimo*) Porca miseria!
934. AMEDEO Dunque, dicevamo: (*conta sulle dita*) Spaccio di droga, contrabbando, arma da fuoco, resistenza all'arresto, tentato omicidio... duplice! Pure se gli danno cinque anni per ogni cosa, ecco che sono vent'anni!
935. TONINO Venticinque.
936. AMEDEO Come?
937. TONINO Hai contato cinque cose; cinque anni per cosa, cinque per cinque venticinque.

938. ETTORE Ma che cazzo di conti fate? Cinque cose, un tanto a cosa... ma che state in un supermercato?
939. AMEDEO Sì, scherzaci, tu!
940. ETTORE Io ci scherzo? voi scherzate! Ma come fate ad arrivare a certe conclusioni?
941. AMEDEO Io ci ragiono, ci penso e ci ripenso, faccio due più due...
942. ETTORE E ti torna cinque.
943. AMEDEO Ma sta' zitto!
944. ETTORE Io sto zitto? Tu sta zitto! due più due... tu due più due lo può fare solo se ti devono pagare quattro birre!
945. VALERIA (*entrando*) Ciao. S'è vista Loredana?
946. TONINO Se n'è andata.
947. VALERIA Io le volevo chiedere se ci andiamo stasera al cinema...
948. TONINO Ah, io non so niente.
949. ETTORE Ci andiamo domani sera, che oggi è chiuso.
950. VALERIA Ci vieni pure tu?
951. ETTORE Sì.
952. VALERIA Ma Loredana che dice?
953. TONINO Io con Loredana ancora non ci capisco niente.
954. VALERIA Va be', dopo la vedo io...
955. AMEDEO Che si dice di Mirella?
956. VALERIA E che si dice? Ormai lo sa tutto il paese.
957. AMEDEO Pare che è stata lei a sparare...
958. VALERIA Veramente?
959. ETTORE Lascialo perdere...
960. TONINO A casa di Peppe che si dice? che aria tira?
961. VALERIA E che aria dovrebbe tirare? Porte sbarrate, finestre chiuse, la moglie di Peppe non esce più, lui l'avete visto, i nervi se lo portano via... questa storia l'ha proprio messo a terra.
962. AMEDEO Vorrei vedere...
963. VALERIA Comunque stamattina è successa una cosa strana.
964. TONINO Che?
965. VALERIA Non lo so, saranno state verso le sette, sette e un quarto, io m'ero appena alzata, mi stavo facendo il caffè e dalla finestra ho visto una macchina nera che si fermava sotto casa di Peppe.
966. AMEDEO Una macchina nera? e che macchina era?
967. VALERIA E che ne so? Una macchina nera, lunga...
968. ETTORE E allora?
969. VALERIA E allora sono scesi in tre, e hanno suonato il campanello.
970. AMEDEO Della casa di Peppe?
971. VALERIA E che di casa mia?
972. ETTORE E allora?
973. VALERIA E allora niente. Peppe ha aperto, pareva quasi che li stesse aspettando. Due sono entrati, e uno s'è fermato di fuori.
974. TONINO E che faceva?
975. VALERIA Quello di fuori? Niente.
976. AMEDEO Niente?
977. VALERIA Niente. Stava appoggiato alla macchina, e non faceva niente.
978. TONINO E gli altri?
979. VALERIA Te l'ho detto, sono entrati dentro casa di Peppe; ci sono stati una mezz'oretta, poi sono risaliti in macchina e sono andati via.
980. TONINO E che tipi erano?

981. VALERIA Forestieri, vestiti bene, giacca e cravatta. Quello che s'è fermato fuori portava gli occhiali da sole, i baffi, capelli biondi un po' lunghi qua dietro, poteva avere trentacinque o quarant'anni... comunque gente mai vista prima.
982. AMEDEO E dopo che sono andati via che è successo?
983. VALERIA Niente. Peppe l'ha salutati e sono andati via. Lui è rientrato e ha richiuso la porta.
984. TONINO L'ha salutati? e come l'ha salutati?
985. VALERIA E che ne so? gli avrà detto buongiorno.
986. TONINO No, dico, gli ha fatto così (*agita la mano in segno di saluto*) o gli ha dato la mano?
987. VALERIA Gli ha dato la mano.
988. TONINO A tutti e tre?
989. VALERIA No, solo a quelli che sono entrati. Ma che c'entra?
990. TONINO C'entra, perché se gli ha dato la mano vuol dire che li conosceva.
991. ETTORE Non è detto! potevano essere pure gli avvocati di Mirella,
992. TONINO E certo, gli avvocati si presentano in tre, alle sette di mattina, e uno si ferma fuori a fare la guardia!
993. ETTORE (*a Valeria*) Come era targata, la macchina?
994. VALERIA E che ne so? chi ci ha fatto caso? Comunque io vi saluto, devo andare. Ciao. (*esce*)
995. TUTTI Ciao...
996. AMEDEO (*dopo una breve pausa*) Ma chi potevano essere, quelli?
997. TONINO Ancora non hai capito?
998. AMEDEO No. E tu, Ettore, hai capito?
999. ETTORE No.
1000. TONINO Ma è chiarissimo! Dunque, Mirella stava immischiata con una banda di trafficanti, giusto?
1001. AMEDEO Giusto.
1002. TONINO E quando l'hanno arrestata ci sono volute le Teste di Cuoio, giusto?
1003. AMEDEO Giusto.
1004. TONINO Però ci sta un'altra cosa importante: non solo le Teste di Cuoio, ma pure la DIA. Lo sapete che è la DIA?
1005. AMEDEO No.
1006. ETTORE Direzione Investigativa Antimafia.
1007. TONINO Esatto, Antimafia. Dunque, ricapitoliamo: Teste di Cuoio, Antimafia, segretezza... tutto questo che ci fa pensare?
1008. AMEDEO Che ci fa pensare?
1009. TONINO Che qui non si tratta di una bandarella di spacciatori o di contrabbandieri, ma di una cosa grossa!
1010. AMEDEO E allora?
1011. TONINO E allora è chiaro! Quei tre di stamattina sono pezzi rossi della banda, probabilmente mafiosi, e sono andati da Peppe a minacciarlo se la sorella dovesse parlare.
1012. ETTORE Amedè, apri tutto che questa è la stronzata più grossa che ho mai sentito in vita mia!
1013. TONINO Ah, tu pensi che quei tre non stanno nella banda?
1014. ETTORE Come no? uno suona il tamburino, uno la tromba e uno il clarinetto in si bemolle!
1015. TONINO Eh, tu scherzaci. Quella è gente che suona i mitra, altro che i clarinetti in si bemolle

1016. ETTORE Ma santa Madonna, cerca di ragionare: ma secondo te certa gente se ne va in giro così, col rischio di farsi acchiappare, solo per andare a minacciare Peppe? semmai la sorella, dovrebbero minacciare!
1017. TONINO Apposta sono venuti la mattina presto. E poi uno è rimasto fuori. E secondo te che faceva, sorvegliava che la macchina non si sfrenasse? E scommetto una cena contro un caffè che sotto la giacca teneva un cannone di questa portata!
1018. ETTORE (*mimando il gesto di chi suona il tamburo*) O le bacchette del tamburino!
1019. TONINO Sfotti, sfotti...
1020. ETTORE E allora va beh, ammettiamo che quelli erano tre mafiosi. Ma allora se l'hanno minacciato, perché Peppe gli avrebbe dato la mano?
1021. TONINO Ma perché si sono messi d'accordo! Peppe s'è impegnato che la sorella non parla, e loro gli hanno promesso qualcosa...
1022. ETTORE Che, un invito al prossimo concerto?
1023. TONINO (*con una mano su un lato della bocca*) I soldi! oppure gli hanno promesso che fanno evadere Mirella eppoi li mandano tutti all'estero.
1024. ETTORE Speriamo che ci mandano una cartolina!
1025. TONINO E questo sfotte!
1026. ETTORE No, io sfotto, ma tu mi sa che sei ammattito! secondo me hai visto troppi film.
1027. TONINO Film? Ti pare un film che Mirella sta in galera? I giornali e la televisione non dicono niente, tre mafiosi vanno a casa di Peppe alle sette di mattina e quello li sta aspettando, quel ragazzino ammette che la zia gira armata, ti pare un film questo? ti pare normale? a me no!
1028. ETTORE Non mi pare normale nemmeno a me, solo che tu non si sa dove arrivi, con la testa... a momenti metti in mezzo pure i servizi segreti...
1029. TONINO E che ne sai che non ci stanno immischiati pure quelli?
1030. ETTORE Oh, andiamo bene! Senti, zero zero sette, lascia perdere che è meglio...
1031. TONINO (*ad Amedeo*) Ma lo senti?
1032. AMEDEO Io vi sento a tutti e due, ma non ho capito niente!
1033. ETTORE Accendi la radio, va...
1034. AMEDEO Non si può accendere. E' riandata via al corrente. Eppure il tempo è buono...
1035. TONINO Si vede che stanno a lavorare da qualche parte.
1036. ETTORE (*sfottendo*) Oppure la mafia ha fatto saltare un palo dell'alta tensione.
1037. TONINO (*sarcastico*) Ah, ah, ah...
1038. ETTORE (*continuando a sfottere*) Perché, non potrebbe essere? O magari sono stati i servizi segreti...
1039. TONINO Sentite, io mi sono stufato! me ne vado!
1040. AMEDEO Dove vai?
1041. TONINO E che sto a fare, qua, a fammi sfottere da quello?
1042. ETTORE E dai, non ricominciare... vieni qua, prendiamoci un aperitivo...
1043. AMEDEO Dai, offro io.
1044. TONINO Allora mi fermo! quando ricapita un'occasione come questa?

Amedeo serve gli aperitivi. Bevono, accennando a un brindisi.

1045. GIORNALISTA (*entrando da sinistra, ben vestita, distinta*) Buongiorno.
1046. AMEDEO Buongiorno.
1047. GIORNALISTA (*ad Amedeo*) Senta, avrei bisogno di un'informazione... sa dirmi dove abita il signor Serafini... (*consulta un taccuino*) Giuseppe?
1048. AMEDEO Lei chi è?
1049. GIORNALISTA Sono una giornalista. Ecco il mio tesserino (*consegna una tessera ad Amedeo che la esamina e la restituisce*) Allora? la casa del signor Serafini?

1050. AMEDEO E' un può complicato... venga con me, glielo faccio vedere... (*accompagna fuori a sinistra la giornalista*)

Per qualche istante Ettore e Tonino rimangono soli, a guardarsi stupiti.

1051. ETTORE (*ad Amedeo che rientra*) Una giornalista è?
1052. AMEDEO Così stava scritto sopra al tesserino...
1053. TONINO Gli hai detto dove sta la casa di Peppe?
1054. AMEDEO Gliel'ho detto sì...
1055. TONINO A piedi stava?
1056. AMEDEO No, con un gippone, e con lei ci stava un'altro.
1057. TONINO Forse un fotografo... che vorranno da Peppe?
1058. AMEDEO Boh...
1059. TONINO Non glielo potevi domandare?
1060. AMEDEO E se era un'altra mafiosa?
1061. TONINO A quest'ora? non credo, secondo me era proprio una giornalista. Qui più va avanti e più si complica: ieri la polizia, stamattina i banditi, mo i giornalisti... certo che era importante, Mirella!
1062. AMEDEO Già, chi se lo pensava?
1063. ETTORE Va be', ma scusate... se non si sa niente, ufficialmente, come è possibile che un giornalista arriva fino a qui a cercare Peppe?
1064. TONINO Si vede che gli hanno fatta una soffiata...
1065. AMEDEO Per forza.
1066. TONINO Oppure la polizia ha cominciato a dire nomi e cognomi... Se si potesse accendere la radio, ne potremmo sapere di più...
1067. AMEDEO Come l'accendi, se non ci sta la corrente?
1068. TONINO Comunque questo dimostra che Mirella era un pezzo grosso, nella banda... forse era uno dei capi... vuoi vedere che 'sto paese diventa famoso perché ci abbiamo avuto una delle più grandi criminali del mondo? Più di Al Capone!
1069. AMEDEO Più di Badalamenti!
1070. TONINO Più di Totò Riina!
1071. ETTORE Fermi, fermi, fermi! Ricominciate a sbandare!
1072. DON GIOVANNI (*entrando*) Buongiorno a tutti.
1073. TUTTI Buongiorno.
1074. AMEDEO Cappuccino, don Giovà?
1075. DON GIOVANNI Come al solito, grazie Amedeo.
1076. TONINO (*mentre Amedeo prepara il cappuccino*) L'ha sentito di Mirella, don Giovà?
1077. DON GIOVANNI Sì, ho saputo...
1078. TONINO Brutta storia, eh?
1079. DON GIOVANNI Già... poteva anche andare peggio...
1080. ETTORE Peggio?
1081. DON GIOVANNI Altrochè...
1082. TONINO Certo, chi se lo aspettava?
1083. DON GIOVANNI Eh, lo so... ma d'altra parte Mirella è sempre stata una ragazza vivace...
1084. AMEDEO Chiamala vivace...
1085. DON GIOVANNI Come?
1086. AMEDEO Cappuccino senza schiuma, vero?
1087. DON GIOVANNI Sì, grazie.
1088. ETTORE Tu Peppe l'hai visto, don Giovà?
1089. DON GIOVANNI Certo che l'ho visto! Ieri, poco dopo che gli hanno comunicato la notizia, è venuto subito da me.

1090. TONINO E lei che gli ha detto?
1091. DON GIOVANNI E che gli dovevo dire? date le circostanze... gli ho detto di stare tranquillo, di avere pazienza, che in fondo a tutto c'è rimedio, e che non doveva essere così grave come sembrava..
1092. AMEDEO (*serve il cappuccino*) Pronto.
1093. DON GIOVANNI Grazie. (*assaggia*) E' un po' caldo. Amedeo, ti dispiace metterci un può di latte freddo?
1094. AMEDEO (*arricciando il naso*) Subito.... (*aggiunge latte freddo*)
1095. DON GIOVANNI (*assaggia*) Così va meglio. Mi ci metti anche una goccettina di mistrà?
1096. AMEDEO (*iniziando a spazientirsi*) Pronto pure il mistrà (*corregge il cappuccino*)
1097. DON GIOVANNI Grazie. (*beve*)
1098. ETTORE E Peppe che dice?
1099. DON GIOVANNI E' dispiaciuto, soprattutto per la situazione che si è creata in paese, ma adesso è un può più tranquillo. Ieri pomeriggio l'è andata a trovare, ci ha parlato...
1100. TONINO Ah, gliel'hanno fatta vedere?
1101. DON GIOVANNI E certo, lui è il suo parente più prossimo...
1102. ETTORE Don Giovà, lo sai che c'è andata una giornalista?
1103. DON GIOVANNI Dove?
1104. ETTORE Da Peppe.
1105. DON GIOVANNI Beh, c'era da aspettarselo, prima o poi... ma adesso scusatemi, devo andare. Buona giornata. (*esce, salutato da tutti meno che da Amedeo*)
1106. AMEDEO Buona giornata un accidente!
1107. ETTORE Che è successo?
1108. AMEDEO Non m'ha pagato!
1109. ETTORE Eh, per un cappuccino!
1110. TONINO Se ne sarà scordato!
1111. AMEDEO Quello tre giorni sì e uno no, se ne scorda!
1112. ETTORE E dai, in fondo si tratta di cappuccini...
1113. AMEDEO Corretti! Eppoi l'hai visto come fa? "E' troppo caldo, mi ci metti un po' di latte freddo?"! Quello ci marcia, te lo dico io! Un cappuccino oggi, uno domani, uno dopodomani, fatti un po' il conto di quanto è, a fine anno!
1114. TONINO Comunque l'avete sentito? Don Giovanni sapeva tutto fin dal principio.
1115. AMEDEO I preti sanno sempre tutto. Come faranno!
1116. TONINO Semplice! Quale è il posto, in un paese, dove si fanno più chiacchiere di qualunque altro e si scopre sempre tutto?
1117. ETTORE Il bar.
1118. TONINO La chiesa! Comunque lui non è che l'è venuto a sapere da una chiacchiera... a lui glielo ha detto direttamente Peppe...
1119. ETTORE Chi glielo ha detto glielo ha detto. A me non mi quadra comunque.
1120. AMEDEO No ti quadra?
1121. ETTORE Non mi quadra, no! Non l'hai sentito che ne parlava come se fosse un incidente stradale? "poteva andare peggio, a tutto c'è rimedio..."
1122. TONINO E secondo te un prete che dovrebbe dire?
1123. ETTORE Tanto per cominciare si dovrebbe fare gli affari suoi...
1124. TONINO Va be', ma se ormai lo sanno tutti...
1125. ETTORE In ogni caso se uno viene da te a chiedere un consiglio, tu prete non te ne puoi andare in giro per i bar a raccontare tutto...
1126. AMEDEO E senza pagare i cappuccini.
1127. ETTORE In ogni caso, te l'ho detto, non mi quadra. Pensaci un minuto: una ragazza la arrestano, e non perché s'è fatta una canna o ha rubato uno stereo da una macchina... la schiaffano dentro per associazione a delinquere, per non si sa che traffici e al limite perché

ha sparato a due poliziotti! Insomma una persona la combina così grossa e quello che dice? “E’ sempre stata una ragazza vivace”. Ti pare normale?

1128. AMEDEO E beh, insomma...

1129. ETTORE E il fratello? Ti pare normale che uno dopo che gli è successa una cosa del genere, invece di cercare un avvocato con le palle quadrate va dal prete?

1130. AMEDEO Va be’, ma quello Peppe c’è sempre stato, un po’ pretino...

1131. TONINO Ho capito, ma non è normale. Non è normale!

Entrano da sinistra Loredana e Valeria

1132. LOREDANA *(senza degnare di uno sguardo Tonino)* Ciao, Ettore. Amedè, ce l’hai una busta di latte?

1133. AMEDEO Sì, ma scade domani.

1134. LOREDANA Non fa niente, dammelo lo stesso.

Nel frattempo, tra Valeria e Tonino si svolge un dialogo muto durante il quale lui cerca di scoprire le intenzioni di Loredana nei suoi confronti e Valeria lo rassicura

1135. ETTORE *(ad Amedeo che si china per prendere il latte)* Aspetta, Amedè. *(agli altri)* Allora, che facciamo? Ci andiamo al cinema domani sera?

1136. VALERIA Ci andiamo, ci andiamo...

1137. LOREDANA Ci andate!

1138. VALERIA Sì, e ci vieni pure tu.

1139. LOREDANA Io? guarda che ti sbagli.

1140. TONINO Loredana...

1141. LOREDANA *(brusca)* Che vuoi?

1142. TONINO Ma perché ti metti a fare così?

1143. LOREDANA Tieni pure il coraggio di dirmi perché? Amedè, dammi quel latte, che me ne devo andare.

1144. VALERIA *(ad Amedeo, c.s.)* Aspetta, Amedè. *(a Loredana)* Ma guarda che tu pure sei strana, sai? Che m’hai detto, fino a adesso?

1145. TONINO Che t’ha detto?

1146. LOREDANA Io non ho detto proprio niente! Amedè, dammi il latte.

1147. VALERIA *(ad Amedeo, c.s.)* Aspetta, Amedè. *(a Tonino)* Ha detto che se gli domandi scusa, ritorna tutto come prima.

1148. TONINO Scusa? scusa de che?

1149. LOREDANA Amedè, il latte!

1150. VALERIA *(ad Amedeo, c.s.)* Aspetta, Amedè. *(a Tonino)* Dai, Tonì, chiedile scusa.

1151. TONINO Ma di che?

1152. ETTORE Senti, Tonì, se no qui non la finiamo più. Chiedi scusa e basta.

1153. TONINO E va be’. *(a Loredana)* Scusa.

1154. LOREDANA No! Non l’hai detto convinto.

1155. TONINO Ma convinto di che?

1156. LOREDANA Mi devi promettere che la smetti di andartene in giro per i bar a chiacchierare come una comare! Mi devi promettere che la smetti di atteggiarti come un moralista del 1700! Mi devi promettere che diventi una persona seria!

1157. TONINO Ma io...

1158. LOREDANA Amedè, il latte.

1159. TONINO *(ad Amedeo, c.s.)* Aspetta, Amedè. *(a Loredana)* Va beh, te lo prometto.

1160. LOREDANA E sta bene attento, che se mi prometti una cosa la devi mantenere, senò io ti scortico vivo!

1161. TONINO (*alzando le mani*) Va be', va be', giuro.
 1162. LOREDANA E adesso andiamo, accompagnami a casa.
 1163. TONINO Ragazzi, devo andare. Ettore, ci vediamo stasera.
 1164. LOREDANA Forse.
 1165. AMEDEO E il latte non lo prendi pù?
 1166. LOREDANA (*a Tonino*) Forza, prendi il latte e paga.

Tonino esegue.

1167. LOREDANA Ciao, Valeria.
 1168. VALERIA Ciao.

Tonino e Loredana escono a sinistra

1169. ETTORE E pure questa è sistemata.
 1170. AMEDEO Ma il latte non lo prende più?
 1171. VALERIA Ma tanto non le serviva, era una scusa...

Entrano da sinistra Peppe e la Giornalista.

1172. PEPPE (*entrando*) Allora, che le posso offrire?
 1173. GIORNALISTA Per me un bitter bianco, grazie.
 1174. PEPPE A me un caffè.
 1175. AMEDEO Il caffè non si può fare, non c'è corrente.
 1176. PEPPE Allora un bitter pure a me.
 1177. GIORNALISTA (*mentre Amedeo serve gli aperitivi*) Dunque le stavo dicendo, signor Serafini: la proposta del mio giornale è quella, e quando sua sorella starà meglio...
 1178. PEPPE Sì, lo so, ma per prima cosa dovrà parlarne con lei... io non è che ho molta influenza su mia sorella, glielo dicevo anche prima, Mirella ha sempre fatto di testa sua, e a me non mi ha quasi mai dato retta. Nemmeno quando ha deciso di mettersi a fare quello che fa c'è stato verso di farle cambiare idea... capirà, io avevo una paura del diavolo, e anche mia moglie...
 1179. GIORNALISTA Me ne rendo conto, in quell'ambiente, sempre col pericolo di prendersi una pallottola...
 1180. PEPPE Appunto, ma lei niente, ha voluto prendere quella strada e non c'è stato niente da fare.
 1181. GIORNALISTA Quindi lei pensa che anche con una buona parola da parte sua per convincere sua sorella a rilasciare una intervista esclusiva al mio giornale lei...
 1182. PEPPE Non lo so... dipendesse da me... a poi lei lo sa meglio di me come funziona in questi casi... è pure difficile vederla, figuriamoci intervistarla... Io ieri l'ho vista, ci ho parlato, ma io sono il suo parente più stretto... nemmeno mia moglie, hanno fatto entrare. Capirà, lì c'erano carabinieri, polizia, un sacco di gente... prima di farmi entrare mi hanno chiesto documenti su documenti, mi hanno pure perquisito...
 1183. GIORNALISTA Sì, è normale, in questi casi non si fidano di nessuno... comunque le assicuro che per il mio giornale non sarebbe un problema ottenere i permessi necessari; lei parli con sua sorella, e se tutto va come deve andare, ci scapperà un bel premio anche per lei. A proposito di premi, sa quando dovrebbe esserci, la cerimonia?
 1184. PEPPE No, ancora non so niente.

Squilla il telefono. Amedeo, che fino a quel momento era rimasto imbambolato al pari di Ettore e Valeria, va a rispondere

1185. AMEDEO (*al telefono*) Pronto?... Sì, è arrivato proprio adesso, te lo passo... (*a Peppe*) Peppe, è per te, tua moglie.
1186. PEPPE (*al telefono*) Pronto?... Quando ha telefonato?... Va beh, parto subito, ciao. (*riattacca*)
1187. GIORNALISTA Novità?
1188. PEPPE Devo partire subito.
1189. GIORNALISTA Va da sua sorella?
1190. PEPPE Sì, ha telefonato il dottor Conti, poco fa. Mia sorella ha chiesto di me e di mia moglie.
1191. GIORNALISTA Crede che potrei venire con lei?
1192. PEPPE No, non credo. Ma adesso mi scusi, devo proprio andare. Amedè, quant'è?
1193. AMEDEO Eh?
1194. PEPPE Per l'aperitivi, quanto ti devo?
1195. AMEDEO Niente, offro io.
1196. PEPPE Grazie allora. (*al giornalista, tendendo la mano*) Allora arrivederci...
1197. GIORNALISTA Mi raccomando, il mio numero gliel'ho dato, mi faccia sapere...
1198. PEPPE Senz'altro. (*stringe la mano alla giornalista ed esce a sinistra*)
1199. GIORNALISTA (*ad Amedeo*) Posso fare una telefonata?
1200. AMEDEO Prego.
1201. GIORNALISTA (*al telefono, dopo aver composto un numero*) Gianni? Sono io, apri bene le orecchie: ho parlato col fratello della Serafini, sono quasi riuscita a strappargli un'intervista esclusiva con la sorella... adesso è partito per Roma, gli vado dietro... sì, è stato convocato da Conti... hai capito bene, Conti, quello della DIA. Senti, adesso ho fretta, ma tienimi libere quattro colonne in prima, che questa storia è una bomba! d'accordo, appena sono qualcosa ti chiamo... la televisione? è già lì? Va beh, ma tanto l'intervista è nostra, stai tranquillo. Ciao. (*riattacca*) Quant'è?
1202. AMEDEO Quattro scatti, sette e cinquanta.
1203. GIORNALISTA (*lasciando mille lire sul banco*) Grazie! (*esce di corsa a sinistra*)
1204. AMEDEO Il resto!
1205. VALERIA Aveva fretta.
1206. AMEDEO (*si accorge che è tornata la corrente*) Oh, è tornata la corrente... (*accende la TV mentre va in onda il TG*)
1207. ANNUNCIATRICE Ci colleghiamo ora col Policlinico Umberto Primo di Roma dove c'è già una nostra troupe e dove, ricordiamo, sono ricoverati i due agenti delle Teste di Cuoio feriti. Nella conferenza stampa di stamattina il dottor Conti della DIA ha resi noti i nomi dei due agenti, e ha comunicato che entrambi verranno insigniti di una onorificenza nel corso di una cerimonia che dovrebbe tenersi, alla presenza del Presidente della Repubblica, nei prossimi giorni... bene, il collegamento è pronto, possiamo partire col servizio.
 INVIATO Sì, siete collegati in diretta col Policlinico Umberto Primo di Roma. Siamo in grado di darvi le ultime notizie sulle condizioni di salute dei due agenti feriti nel corso dell'operazione della notte tra lunedì e martedì. I due sono stati dichiarati fuori pericolo e le loro condizioni non destano più nessun allarme. Abbiamo qui uno dei medici che si sono occupati dei due agenti. Allora, dottore, come stanno?
 MEDICO Il quadro clinico, per entrambi i feriti, è apparso in netto miglioramento. Soprattutto la donna ha risposto positivamente alle cure e prevediamo che possa essere dimessa nel giro di una settimana, al massimo dieci giorni. Per quanto riguarda il suo collega, i tempi si preannunciano leggermente più lunghi, ma ci sentiamo di escludere qualunque complicazione.
 INVIATO Grazie, dottore. E per il momento dal Policlinico è tutto, linea allo studio.

ANNUNCIATRICE Buone notizie dunque sul conto degli agenti feriti. Ricordiamo i loro nomi: si tratta dell'ispettore Roberto Nusco, 32 anni e dell'ispettore capo Mirella Serafini, 30 anni, entrambi in forza ai reparti speciali della polizia, meglio noti come Teste di Cuoio. Ai due agenti verrà assegnata una medaglia al valore per aver condotto l'operazione con abnegazione, sacrificio e senso del dovere. E passiamo alle altre notizie: Mentre la lira registra un leggero apprezzamento nei confronti del Marco tedesco, la borsa perde lo 0,5% rispetto alla chiusura di ieri...

1208. ETTORE *(dopo aver spento la TV)* Minchia!
1209. AMEDEO Porca vacca!
1210. VALERIA Mirella una poliziotta!
1211. ETTORE Dei reparti speciali!
1212. VALERIA Ispettore capo!
1213. AMEDEO Delle Teste di Cuoio!
1214. ETTORE Ecco perché porta la pistola!
1215. AMEDEO Ecco perché Peppe non parlava!
1216. VALERIA Pure la medaglia, gli danno!
1217. ETTORE Altro che Totò Riina!
1218. AMEDEO Ci abbiamo un eroe, anzi, un'eroessa!
1219. VALERIA Eroina.
1220. AMEDEO Eh?
1221. VALERIA Eroina, si dice, non eroessa.
1222. ETTORE Zitta, Valeria, che se qualcuno ti sente parlare d'eroina esce fuori qualche altra storia di droga! In questo paese a far nascere le peggiori chiacchiere non ci vogliono nemmeno cinque minuti.
1223. VALERIA E va be', ma tanto le chiacchiere... *(si soffia su una mano)* Se le porta via il vento.

Sipario

FINE